



@ziende più

Anno XX

#3

giugno/luglio
/agosto 2024



ESG:

**Sostenibilità, cambio di paradigma.
Il ruolo degli ESG
nella trasformazione aziendale**

> **Facciamoci vedere:**

rappresentiamo con orgoglio il Paese che lavora e produce. Attacca l'adesivo e scatta la foto!

> **Cantieri:**

da ottobre arriva la 'patente a crediti'

> **FORMart:**

corsi e attività formativa in avvio

> **Confartigianato Sport:**

a RiminiWellnes con le imprese del territorio

> **Montagna futura:**

con le piccole imprese il rilancio possibile di Alpi e Appennini



Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTQUALITY
è membro
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111





@ziende più

> SOMMARIO

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Tiziano Samorè, Stefano Venturi,
Maurizio Cottignola, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Carlo Piccinato,
Enea Emiliani, Marcello Martini,
Marco Baccarani, Manoela Baldi,
Massimiliano Serafini, Paolo Bandini,
Laura Pede, Giovanni Rocchi,
Giulio Di Ticco, Claudio Mazzoni

IN COPERTINA

Sostenibilità, cambio di paradigma.
Il ruolo degli ESG nella trasformazione
aziendale

PROPRIETARIO

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Edizioni Moderna - Ravenna

- > Confartigianato per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance **5**
- > Facciamoci vedere: rappresentiamo con orgoglio il Paese che lavora e produce **5**
- > Sostenibilità, cambio di paradigma. Gli ESG nella trasformazione aziendale **6**
- > Giovani Imprenditori: investiamo sulle nuove generazioni per il futuro dell'Italia **8**
- > Italia leader in Europa con un milione e seicentomila imprenditrici **9**

> Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Dichiarazioni fiscali: il nuovo calendario dal 2 maggio 2024
- Confartigianato lancia la campagna #spiaggiachepassione
- Lavoro: il decreto 'Coesione'
- Decreto PNNR 4: modifica alla normativa in materia di appalti
- Sostegno alle start up innovative: nuovo bando regionale
- Sconto tasso Inail anno 2025
- Cantieri: da ottobre arriva la 'patente a crediti'
- La sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sospensione attività per inadempienze sulla sicurezza sul lavoro
- ANAP e ANCoS rilanciano l'attenzione sulle truffe ai danni degli anziani
- La 'laurea' del conducente: tutto quello che c'è da sapere sulla CQC
- Affitti brevi, da settembre due mesi per adeguarsi alle novità
- Accordo Confartigianato-Autostrade per l'Italia per la cura delle infrastrutture

Dal 20 giugno,
presso tutti gli Uffici
di Confartigianato
della provincia di
Ravenna, le imprese
associate potranno
ritirare questo
adesivo e vincere un
voucher per il
2025.
Vedi come
funziona
in
ultima
pagina!



- > FORMart: corsi e attività formativa in avvio **23**
- > Il mondo dello sport a raccolta al Rimini Wellness 2024 **25**
- > Montagna futura: con le piccole imprese il rilancio possibile di Alpi e Appennini **27**
- > Cervia, buon successo per le iniziative di primavera **28**
- > Cervia ha accolto la terza edizione della Veleggiata delle Rose **29**
- > Primo Open day nelle aziende a Russi: giovani in cerca di opportunità **30**


Confartigianato

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - tel. 0544.516111
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - tel. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514
- **Russi** - Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103
- **Cervia** - Via Levico, 8 - tel. 0544.71945
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629711
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280611
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - tel. 0545.61454



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:

le aziende interessate all'acquisto di uno spazio
promozionale sul magazine di Confartigianato sono
pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134

NEWS E
AGGIORNAMENTI
SU SITO WEB
E PAGINE SOCIAL:



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito **www.confartigianato.ra.it**

e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito **www.confartigianato.ra.it**

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito

www.confartigianato.ra.it

oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

**L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese**

L'impegno di Confartigianato per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance

L'acronimo ESG significa Environmental, Social and Governance, e indica un vero e proprio rating, spesso conosciuto come rating di sostenibilità, che esprime l'impatto ambientale, sociale e di governance di una impresa o di una organizzazione che opera sul mercato.

Essere sostenibili è una condizione sempre più indispensabile per stare sul mercato, e l'adeguamento ai parametri ESG sta diventando, e lo sarà sempre di più in un futuro molto prossimo, un elemento essenziale per l'operatività delle imprese, dall'accesso al credito al posizionamento sui mercati.

Come Confartigianato siamo pienamente consapevoli che la sostenibilità sia un obiettivo imprescindibile per il futuro del nostro pianeta, e ovviamente debba rappresentare un impegno centrale nell'accompagnare le aziende e le piccole e medie imprese verso un modello di sviluppo che

coniughi nuove opportunità economiche e la necessaria responsabilità sociale.

Adottare pratiche sostenibili non significa sempre solo un aumento di costi ed incombenze, anzi: può anche aiutare gli imprenditori a ridurre i costi operativi, abbattere sprechi e consumi di energia, ottimizzare efficienza produttiva e condizioni di lavoro, migliorare la propria reputazione sul mercato e agganciare nuove fasce di consumatori, avere nuovi fornitori e partner commerciali.

Abbiamo sintetizzato il nostro impegno, a livello nazionale, in 'Confartigianato Imprese Sostenibili', perchè vogliamo essere davvero, per le imprese aderenti, un punto di riferimento ed un supporto qualificato per promuovere sostenibilità economica, ambientale, energetica e sociale.

La sfida, complessa ma che va vinta, è quella di coniugare il rispetto dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale,



di Emanuela Bacchilega
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

perchè non può esserci futuro senza imprese e lavoro.

Mentre questo numero di AziendePiù è in stampa e in distribuzione, il 20 giugno si è svolto presso la sede Confartigianato di Ravenna, il convegno sul tema 'ESG: cos'è necessario sapere per evitare che la tua azienda esca dal mercato'. È solo la prima di una serie di iniziative che dedicheremo a questa tematica.

Vi invito però a leggere anche l'approfondimento che, a cura di Carlo Piccinato, troverete nelle prossime due pagine di questo numero di AziendePiù.

Il nostro impegno a fianco delle aziende aderenti affinché siano sempre di più 'imprese sostenibili' è solo all'inizio. L'invito a tutti voi è quello di seguirci in questo viaggio verso il futuro ■

Facciamoci vedere: rappresentiamo con orgoglio il Paese che lavora e produce

È solo un semplice adesivo, ma vuole rappresentare l'orgoglio di un'appartenenza ad un'Associazione che da 70 anni è impegnata a fianco delle imprese per la loro crescita e lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. L'artigianato, il commercio, il mondo delle piccole e medie imprese rappresentano quella specificità italiana che tutto il mondo invidia al nostro Paese. Un'imprenditoria diffusa, flessibile, agile, ma anche organizzata ed in grado di esprimere eccellenze di primo piano nell'innovazione di processo e di prodotto. Aziende che operano in sinergia con istituti formativi, università, centri di ricerca, oppure consorziate, per affrontare mercati sempre più complessi. Ma anche imprese che, anno dopo anno, decennio dopo decennio, proseguono nel produrre ed offrire creazioni e servizi della nostra tradizione, incomparrabili e inconfondibili,

difendendo così un patrimonio di storicità inalienabile e non delocalizzabile.

Vorremmo davvero che tutti i nostri Associati fossero orgogliosi di appartenere al Sistema Confartigianato, almeno quanto lo siamo noi di rappresentarli e tutelarli.

Per questo abbiamo deciso di realizzare l'adesivo che vedete riprodotto qui a fianco: è in distribuzione presso tutti i nostri uffici e chiediamo ai nostri Associati di esporlo: in vetrina, sul bancone, alla cassa, sulla porta, nel lunotto dell'auto aziendale o sul portellone del furgone...

Non solo: chi ci invierà



di Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna

una foto dell'adesivo attaccato, vedrà quell'immagine diffusa tramite le pagine Facebook ed Instagram di Confartigianato (un po' di pubblicità non fa mai male, giusto?) e potrà vincere uno dei cinque voucher per servizi del Sistema Confartigianato nel corso del 2025.

Vorremmo davvero vedere tanti di questi adesivi in giro per la provincia di Ravenna, perchè ogni volta che l'occhio cadrà su uno di loro ci ricorderà che l'Intelligenza Artigiana è già tra di noi, reside, lavora, non si arrende. Esattamente come Confartigianato ■



Sostenibilità, cambio di paradigma. Il ruolo degli ESG nella trasformazione aziendale

< di
Carlo Piccinato*

[Come i criteri ESG modellano le politiche aziendali per rispondere alle pressanti esigenze di mercato e alle aspettative delle nuove generazioni]

I fattori della sostenibilità delle attività umane sono da tempo al centro della attenzione e delle preoccupazioni delle pubbliche opinioni internazionali, per il tangibile deterioramento delle condizioni climatiche e ambientali, a tutti i paralleli, che incide direttamente sulla qualità e anche sulla praticabilità della vita di miliardi di persone.

Il tema, al di là di approcci ideologici che non fanno bene a nessuno, in entrambi gli estremi, è ineludibile e interroga anche le nostre imprese e le nostre persone su quale contributo occorra mettere in campo per contribuire alla sostenibilità (direi, meglio, alla esistenza) di un futuro per questa e le prossime generazioni.

La risposta è stata schematizzata in un semplice acronimo: ESG. Con esso si misura il grado di compatibilità ambientale (Environmental), Sociale (Social) e di visione strategica (Governance) di una attività economica produttiva organizzata: insomma, quella che noi, semplicemente, chiamiamo impresa. La sua relativa conformità (o meno) la accredita (o la scredita) come entità affidabile per i consumatori e la società in generale.

ESG si riferisce, dunque, a un insieme di criteri ambientali, sociali e di governance che sono integrati nella strategia aziendale delle imprese e che vengono anche presi in considerazione dai detentori di capitali finanziari quando vogliono (o devono) effettuare investimenti sostenibili.

La loro implementazione in una organizzazione produttiva diverrà, nei prossimi mesi e anni, sempre più cogente per le imprese, pena la loro graduale esclusione dal mercato, dalle filiere di produzione e dal gradimento stesso dei consumatori. È quindi un tema di competitività, che richiede un profondo cambiamento di mentalità e di modello aziendale ma che risponde alla visione secondo cui l'impatto globale prodotto dall'azienda è non solo importante, ma essenziale per la sua stessa sopravvivenza. Per capire l'importanza economica globale di questo concetto, comprendere che non è elitario e non riguarda solo le ricche opinioni pubbliche occidentali, basta pensare



al progetto "The Line". 500 miliardi di dollari investiti in Saudi Arabia per creare una città lunga 170 km, da Tabuck al Mar Rosso, larga 200 metri, alta 500 metri, capace di ospitare 9 milioni di persone con tutte le loro esigenze e le loro attività di servizio e produttive, con un complessivo impatto zero sull'ambiente circostante.

Non è un progetto, è una realizzazione in corso, completata già al 20%.

Sarà quindi sempre più necessario – anche per le imprese di ogni genere e tipo, specie se appartengono a filiere produttive o di servizio – adottare politiche e strategie nuove. Non solo strategie innovative, ma strategie vincenti. Siamo dunque a un cambio di paradigma

Su tutti i social francesi circola da qualche settimana un commento: "Il ne manquait pas grand chose pour gagner l'Eurovision". Faccio questo esempio ancora per semplificare.

Cos'è mancato alla Francia per vincere l'Eurovision Song Contest? La qualità della canzone o della voce? Lo spettacolo? No. È mancata la strategia vincente.

Le scelte strategiche devono essere sempre finalizzate al successo. Se le sbagli, perdi. Nel caso in questione la canzone era bellissima, ma la presentazione era vecchia, non all'altezza dei gusti delle nuove generazioni. **Le nuove strategie aziendali dovranno avere, pertanto, un impatto vincente, accettabile, come nella musica, dalle nuove generazioni, su una triplice dimensione. Ambientale**, che comprende tutte le azioni che hanno una incidenza positiva sull'am-

biente che la circonda. **Sociale**, cioè che misura l'impatto della attività d'impresa sulla società stessa di cui essa fa parte: stiamo parlando, dunque, di quell'aspetto che incide sulla qualità della vita, la giustizia, l'equità, la libertà, l'affrancamento dalla povertà e così avanti. **Buona governance**: le azioni relative alla cultura aziendale, alla onestà e trasparenza della gestione, ai rapporti con gli altri gruppi di interesse, alla realizzazione del bene comune. Il principio di buon governo è un concetto etico e che misura le scelte e la vision dell'imprenditore. A esso consegue la capacità di dire dei "sì" giusti e dei "no" giusti, secondo un codice morale che anche noi abbiamo nelle premesse del nostro Statuto (che è ciò che ci tiene insieme, peraltro).

C'è un famoso affresco del Lorenzetti, Il Buon Governo, conservato nel Palazzo Pubblico di Siena e databile al 1339, che doveva ispirare l'operato degli amministratori cittadini che si riunivano in quelle sale, distinguendo la buona dalla cattiva gestione. È un cardine comportamentale ben noto fin dal medioevo, e ben prima. Era l'antesignano della "vision" che si richiede, oggi, di perfezionare in chiave di sostenibilità

È bene sottolineare ancora come l'analisi della compatibilità aziendale con i criteri ESG serva anche a valutare la sostenibilità di un impegno finanziario. È un elemento molto importante, pressoché decisivo, soprattutto per le nostre imprese che richiedono credito, dunque che intendono crescere. Da tempo, ormai, la tendenza negli

investimenti è che sempre più operatori di settore obbligano a includere la compliance con i criteri ESG negli elementi di valutazione per la concessione dei prestiti e per la definizione dei tassi.

Inoltre, importantissimo, è il cambiamento dei valori delle giovani generazioni. Questa tendenza, universale e favorita da Internet, è destinata ad aumentare e sarà di eccezionale importanza per gli investitori, i consumatori e i lavoratori del futuro, quindi anche per le nostre imprese.

Consideriamo, infine, che la trasformazione digitale è fondamentale per raggiungere la sostenibilità del sistema produttivo, in tutti e tre i sensi: E, S e G. I due grandi pilastri della trasformazione digitale sono i servizi cloud e lo scambio elettronico dei dati. Il limite è che l'intelligenza artificiale non si sostituisca a quella umana: altrimenti il finale già lo conosciamo. Lo ha descritto Stanley Kubrik, nel 1968, in 2001 Odissea nello Spazio, dove un primate de-civilizzato si interrogava su un parallelepipedo nero che, forse, conteneva in sé anche la sua intelligenza perduta. **Il tema che ci interessa, ora, è se Confartigianato possa aiutare le imprese non solo a misurare la propria compliance ma anche ad allinearsi agli standard minimi previsti dai criteri ESG.** Deve interessarsi, la nostra

*Coordinatore del Team Sostenibilità di Confartigianato
© 2024 www.spiritoartigiano.it

organizzazione, o disinteressarsi del processo di cui parliamo e lasciare che le imprese, da sé stesse, trovino nel mercato la soluzione alle proprie necessità e la consulenza indispensabile per soddisfarle?

Più che con la retorica, a questa domanda rispondo spesso con l'immagine della estinzione dei dinosauri, avvenuta 60 milioni di anni fa e alla quale il pianeta e la vita hanno fatto fronte con relativa facilità. La lezione fu semplice: l'evoluzione dei tempi non attese nessuno, e chi non ebbe gli strumenti per coglierla ebbe anche la peggio.

I cambiamenti climatici vanno fermati o, perlomeno, occorre provarci, perché altrimenti il pianeta sopravviverà di certo, ma non il genere umano così come lo conosciamo oggi. E noi non possiamo non essere protagonisti di questo tentativo che ci coinvolge come persone, come imprese e come organizzazione. Noi, che ci fregiamo di guidare le imprese lungo il sentiero dell'intelligenza artigiana, dovremmo anche dimostrare nei fatti di saper loro indicare il cammino nelle sfide più difficili che esse devono affrontare.

Ma, se decidiamo di scendere in campo, lo facciamo lasciando ogni territorio a se stesso (magari con l'illusione di potercela fare da solo o con alleanze di breve respiro) o ci attrezziamo, invece, come sistema, ognuno col suo ruolo e la sua forza al servizio di tutti?

Perché, se guardiamo i dati della rappre-

sentanza, possiamo proprio dire che ora si che si comincia a intravedere la fine del tunnel, ma si inizia anche a sospettare che, in fondo ad esso, più che uno sbocco ci sia davanti a noi un muro, contro il quale andremmo facilmente a sbattere. Dare servizi di qualità e innovativi alle nostre aziende è per noi diventato un imperativo. In alternativa li forniranno loro i competitori e, insieme, offriranno loro anche la rappresentanza.

Le esperienze serie portate avanti fino a oggi su servizi complessi e ad alto contenuto di competenza ci dimostrano che "two is better than one": due è meglio di uno da solo. Ma anche che "many together is better than two o three together": molti, tutti insieme, funzionano meglio che piccole aggregazioni occasionali e variabili.

Molti esempi nella storia ci raccontano che gli unionisti vincono più facilmente dei confederati e che è la spinta unitaria a creare la forza d'impatto necessaria per affrontare i cambi epocali di paradigma, come quello che ci sfida oggi.

Non abbiamo che da scegliere: se tirarci su insieme le maniche, o se osservare, sconsolati, un tramonto su un passato la cui alba che seguirà non sarà mai più quella di un tempo.

Ci sproni, allora, ciò che ha scritto Amalia Finzi: "con la preparazione e il coraggio possiamo andare ovunque; il nostro mondo è il futuro" ■



**Registratori di cassa
Soluzioni per il Retail**
ditronetwork

**Vendita e Noleggio
Stampanti e Multifunzioni**

RICOH PARTNER

Assistenza Tecnica Specializzata

Via De' Crescenzi, 38 • Faenza (RA) • Tel. 0546 664859 - 0546 28517

www.becfaenza.it • info@becfaenza.it

Giovani Imprenditori: investiamo sulle nuove generazioni per costruire il futuro dell'Italia

[E' il messaggio della Convention 2024 dei Giovani Imprenditori di Confartigianato]

Il futuro dell'Italia e la nuova identità imprenditoriale si costruiscono con la 'visione' dei giovani e all'insegna dell'intergenerazionalità. E' il messaggio della Convention dei Giovani Imprenditori di Confartigianato che si è svolta il 28 maggio scorso a Roma, e che ha visto a confronto esponenti del Governo e del Parlamento, esperti, accademici, studenti, per delineare la situazione del lavoro giovanile e indicare le traiettorie per sostenere il talento e la voglia di fare impresa delle nuove generazioni.

Per i Giovani Imprenditori di Confartigianato il futuro dell'Italia dipende da quanto e come si investirà sulle nuove generazioni. C'è molto da cambiare, se si considera che oggi, per 12 euro di spesa pubblica destinati a pensioni e sanità per anziani, se ne spende soltanto 1 per giovani e famiglie. Bisogna puntare su formazione di qualità, istruzione tecnica e professionalizzante, per creare le competenze evolute imposte dalla rivoluzione digitale. E occorre incentivare la trasmissione d'impresa, con strumenti ad hoc come, per esempio, il credito di imposta, per i giovani che vogliono rilevare l'azienda di famiglia, subentrare in un'impresa già avviata o creare una propria attività. Così si protegge il patrimonio di saper fare dell'artigianato e delle piccole imprese e si offre un futuro ai giovani e al Paese.

Paola Frassinetti, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, ha dato una prima risposta a queste sollecitazioni illustrando il disegno di legge governativo che riforma l'istruzione tecnico-professionale con l'introduzione del nuovo modello 4+2, attualmente all'esame del Parlamento, definendola 'una riforma molto attesa dalle scuole e dal mondo produttivo'. L'obiettivo è quello di avere una filiera della formazione tecnica e professionale che potrà contare sul potenziamento delle discipline di base e sull'incremento di quelle laboratoriali e professionalizzanti; sul maggior raccordo fra scuola e impresa, ma anche sulla maggiore internazionalizzazione e ricerca, affinché i giovani abbiano la preparazione adeguata per trovare più rapidamente un impiego qualificato e le imprese abbiano le professionalità necessarie per essere com-



Foto ricordo della Convention 2024 di Confartigianato Giovani Imprenditori: presente anche una delegazione della provincia di Ravenna guidata dal presidente Francesco Tondini

petitive.

E sul fronte delle misure per sostenere l'avvio d'impresa, le start up, l'imprenditoria giovanile anche con agevolazioni per le assunzioni si è soffermato il Sen. Giorgio Maria Bergesio, mentre l'On. Paola De Micheli ha insistito sulla necessità di investire in scuola e formazione e di sostenere il passaggio generazionale e la creazione d'impresa.

La situazione del lavoro giovanile, secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, presenta un quadro di luci e ombre. Nel decennio 2013-2023 la crisi demografica ha fatto diminuire la popolazione italiana di 874mila giovani tra 20 e 34 anni, con un calo dell'8,7%. Questo trend si riflette sulla composizione del lavoro indipendente: oggi il numero di imprenditori e lavoratori autonomi over 60 ha superato quello degli under 35. Fenomeno diffuso in tutta Europa, ma più marcato in Italia, dove la quota di giovani lavoratori indipendenti sul totale è pari al 15%, a fronte del 16,2% della media Ue. Eppure le occasioni di lavoro per i giovani non mancano: tanto è vero che tra il 2021 e il 2023 la crescita dell'occupazione è stata trainata dagli under 35, in aumento dell'8,8% a fronte del +3,3% dell'occupazione senior, con un andamento migliore per laureati e giovani donne. E si potrebbe fare molto di più, visto l'aumento della percentuale di manodopera che le imprese non

riescono a reperire.

Ma oltre al problema del calo demografico, le nuove generazioni non si offrono sul mercato del lavoro. Il rapporto di Confartigianato mette infatti in evidenza che gli inattivi under 35 sono ben 1.477.000, il valore più alto in Europa. E così, il tasso di occupazione degli under 35 italiani è del 45%, rimanendo la percentuale più bassa d'Europa che fa registrare una media del 58,6%.

Anche se un segnale di speranza arriva dalla nascita, nel 2023, di 50mila imprese guidate da giovani (pari al 34,9% del totale delle nuove aziende) è comunque ovvio come sia più che urgente mettere mano ad azioni concrete affinché queste forze trovino la strada per entrare nel mercato del lavoro: ne ha bisogno chi oggi non lavora e non può crearsi una famiglia, ne hanno necessità le imprese che per svilupparsi ed assicurarsi un futuro non possono permettersi di invecchiare ancora ■

MOTO EUROPA

S.Agata sul Santerno - Lugo (RA)
Via Ricci Curbastro, 46 - Tel. 0545 45112
www.motoeuropasrl.it

CONCESSIONARIA






Italia leader in Europa con un milione e seicentomila imprenditrici, ma ultima per tasso di occupate

[Per Confartigianato Donne Impresa serve una vera svolta a favore del lavoro femminile]

Si è svolta recentemente a Roma la Convention nazionale 2024 di Donne Impresa, il movimento promosso da Confartigianato e attivo in tutta Italia per rappresentare le specifiche esigenze delle imprenditrici che nel nostro Paese rappresentano uno dei punti di forza del sistema economico.

L'Italia è al primo posto in Europa per numero di imprenditrici e lavoratrici indipendenti, ben 1.610.000, ma ultima nella classifica UE per tasso di occupazione femminile: 53,4% contro la media del 66,1%. Inoltre, spicca in Europa per un altro record negativo: il maggior numero di giovani donne tra 25-34 anni, 938mila, che non si offrono sul mercato del lavoro. Sono i dati salienti di un rapporto dell'Ufficio Studi nazionale che, presentato proprio in occasione della Conven-

tion 2024, mette in evidenza luci e ombre del lavoro femminile in Italia.

Tra il 2021 e il 2023, il tasso di occupazione delle donne è aumentato di 2,4 punti percentuali e sono cresciute del 4,8% le occupate indipendenti, che si affermano anche nei campi più innovativi con un aumento, registrato dal 2018 al 2023, del 13,4% delle imprese nei settori digitali e un piccolo esercito di 28mila 'pioniere' nell'intelligenza artificiale.

Ma le imprenditrici devono fare i conti con una serie di ostacoli: difficoltà di accesso al credito, carenza di manodopera e, soprattutto, con un welfare che non le sostiene. Le imprenditrici, ma più in generale le donne italiane, 'soffrono' la bassa spesa pubblica per sostenere famiglie e giovani: su questo fronte l'Italia è al 22° posto in Europa con appena l'1,4%

di risorse dedicate a questo obiettivo. In pratica, a fronte di 12 euro per sanità e pensioni destinati ad anziani, soltanto 1 euro va alle famiglie e ai giovani.

Secondo il rapporto di Confartigianato, non va meglio sul fronte dell'impegno per ridurre le disuguaglianze di genere. Nel 2022 la spesa pubblica destinata a questo scopo, tra cui i fondi per l'imprenditorialità femminile, gli incentivi all'occupazione femminile e le misure di conciliazione vita-lavoro, è calata del 25,6% rispetto al 2021, pari a 1,4 miliardi in meno. Le speranze di recupero sono affidate all'aumento del 24,9% degli stanziamenti previsti per il triennio 2024-2026 e agli interventi del Pnrr. Questi ultimi, però, mostrano ritardi di attuazione, in particolare per quanto riguarda gli asili nido: soltanto il 14,1% dei progetti sono stati aggiudicati

E' quindi necessaria una svolta nelle politiche per accompagnare l'impegno femminile in economia. Il sostegno alle imprese delle donne deve essere un pilastro degli interventi pubblici per raggiungere l'empowerment femminile e contribuire così ad uno sviluppo equo e sostenibile. In particolare, bisogna potenziare il welfare e agire sulla leva della fiscalità, prevedendo la detraibilità delle spese sostenute dalle imprenditrici per servizi di assistenza domestica e familiare a supporto dei lavori di cura e di conciliazione vita-lavoro. Altrettanto importanti misure nel campo dell'istruzione, favorendo l'accesso delle giovani all'acquisizione di competenze STEM, linguistiche e digitali e a interventi mirati a promuovere la cultura dell'impresa femminile ■



Un momento della Convention 2024 di Confartigianato Donne Impresa: il Presidente di Confartigianato Marco Granelli, la Presidente provinciale di Ravenna Emanuela Bacchilega e Daniela Biolatto, Presidente nazionale delle imprenditrici di Confartigianato



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.





Nuovi spazi alla tua attività



**Capannoni mobili
senza necessità di
pratiche edilizie**



TBT Ravenna
Zona Bassette
via Achille Grandi 25
48123 Ravenna
0544 450363
www.tbt2.com

FISCO

Dichiarazioni fiscali: il nuovo calendario dal 2 maggio 2024

< di Marcello Martini

Con il D.Lgs. 1/2024, nell'ambito di attuazione della **Riforma fiscale**, sono state riviste le scadenze relative alla presentazione delle **dichiarazioni dei redditi e IRAP**.

Considerata, però, la "protesta" sollevata da talune associazioni di categoria che hanno lamentato un anticipo inopportuno della scadenza in un periodo di grandi novità fiscali, con il D.Lgs. 13/2024 tali scadenze sono state riviste, seppur con riferimento alle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e a quello in corso al 31 dicembre 2024.

Le scadenze ante interventi

Prima degli interventi normativi di cui già si è fatto cenno, dichiarazioni dei redditi e IRAP dovevano essere presentate nel rispetto dei seguenti termini di scadenza:

- entro il **30 novembre** dell'anno successivo al periodo d'imposta di funzionamento, per le persone fisiche, le società di persone e

le associazioni di cui all'art. 5 DPR 917/86, nonché per i soggetti IRES con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare;

- entro l'ultimo giorno dell'**undicesimo mese** successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, per i soggetti passivi IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

Le modifiche con il Decreto Adempimenti tributari

L'art. 1 D.Lgs. 1/2024 (**Decreto Adempimenti tributari**) prevede che, in via sperimentale, l'Agenzia delle entrate metta a disposizione del contribuente titolare di **redditi da lavoro dipendente** e/o da **pensione** le informazioni che la stessa possiede di modo che esse possano essere confermate o modificate dal contribuente attraverso un percorso semplificato e guidato (si tratta di una sorta di **questionario**). Inoltre, con il D.Lgs. 1/2024, i termini di scadenza per la trasmissione delle dichiarazioni hanno subito la prima importante modifica.

Con effetto, infatti, dal **2 maggio 2024** tali termini di presentazione sono stati anticipati al **30 settembre** dell'anno successivo ovvero, per i soggetti con esercizio a cavallo, entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta e, quindi, già dalla campagna dichiarativa del 2024 si sarebbero dovute rispettare tali nuove scadenze. Per i soggetti IRES con periodo d'imposta a cavallo il decreto in commento, ha, però, introdotto una norma transitoria che stabilisce che se il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente a quello in corso al 31 dicembre 2023 scade **successivamente alla data del 2 maggio 2024**, le dichiarazioni dei redditi e IRAP relativa a tale periodo d'imposta precedente a quello in corso al 31 dicembre 2023 devono essere trasmesse entro i termini di presentazione vigenti prima delle modifiche.

Con riferimento a tale **norma transitoria**, l'Agenzia delle entrate attraverso la circolare n. 8/E dell'11 aprile 2024 ha opportunamen-

te chiarito che per individuare se il termine di presentazione della dichiarazione scade dopo il 2 maggio 2024 si devono applicare le norme vigenti prima delle modifiche apportate dal D.Lgs. 1/2024 e, quindi, si deve tenere conto della scadenza dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

Esempio sulla norma transitoria

Una società di capitali con periodo d'imposta che va dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023, e che è tenuta a presentare la relativa dichiarazione in materia di imposte sui redditi e IRAP entro il 31 maggio 2024, e cioè entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, come previsto dalla norma vigente prima dell'intervento del D.Lgs. 1/2024, manterrà, per l'esercizio citato, il termine di presentazione al 31 maggio 2024.

Le modifiche con il Decreto Accertamento

A seguito di alcune contestazioni mosse soprattutto dalle **associazioni di categoria**, il D.Lgs. 13/2024 (**Decreto Accertamento**), è nuovamente intervenuto sui termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, creando qualche dubbio sui **termini di presentazione** soprattutto con riferimento ai soggetti IRES con esercizio a cavallo, visto che la norma transitoria introdotta dal D.Lgs. 1/2024 e di cui si è detto sopra, non è stata oggetto di modifiche.

Viene, quindi, disposto dal D.Lgs. 13/2024 che per il periodo d'imposta in corso al 31 di-

Confartigianato lancia la campagna #spiaggiachepassione

Da anni l'applicazione della Direttiva Bolkestein sulle concessioni delle spiagge è tema di scontro politico che ricade sulle spalle delle imprese. Imprese che Confartigianato continua a rappresentare con serietà e concretezza. 'Sguardo avanti, cuore artigiano', è lo slogan che l'associazione ha dedicato alle 30.000 imprese che ogni giorno con passione curano, tengono pulite ed accolgono sulle nostre spiagge. Confartigianato invita tutti quelli che hanno a cuore il made in Italy del balneare a partecipare alla campagna #spiaggiachepassione, postando la propria foto in spiaggia col cuore in mano e taggandola. Ulteriori informazioni su www.spiaggiachepassione.it



CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

cembre 2023, i termini di presentazione in via telematica delle dichiarazioni dei redditi e IRAP sono così stabiliti:

- entro il 15 ottobre 2024, per le persone fisiche, per le società e associazioni di cui all'art. 5 DPR 917/86 e per i soggetti passivi ai fini IRES con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare;
- entro il quindicesimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, per i soggetti passivi ai fini IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

La norma interviene anche sui termini di presentazione delle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, stabilendo le seguenti scadenze:

- tra il 15 aprile e il 30 giugno 2025, per le persone fisiche che presentano la dichiarazione tramite un ufficio di Poste italiane SpA;
- tra il 15 aprile e il 30 settembre 2025, per la trasmissione telematica da parte delle persone fisiche, delle società o associazioni di cui all'art. 5 DPR 917/86 e dei soggetti passivi IRES con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare;
- entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, per i soggetti passivi IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

I termini a regime

Dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 tornano a trovare applicazione i termini che erano stati previsti (a regime) dal D.Lgs. 1/2024, con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP che dovrà rispettare il seguente calendario:

- tra il 1° aprile e il 30 giugno dell'anno suc-

cessivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, per le persone fisiche che presentano la dichiarazione tramite un ufficio di Poste italiane SpA;

- tra il 1° aprile e il 30 settembre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, per la trasmissione telematica da parte delle persone fisiche, delle società o associazioni di cui all'art. 5 DPR 917/86 e dei soggetti passivi IRES con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare;
- entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, per i soggetti passivi IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

Le scadenze definitive

Visto il sovrapporsi di norme e visto che alcuni dubbi erano stati sollevati in merito alla presentazione delle dichiarazioni da parte dei soggetti IRES con periodo d'imposta a cavallo, l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 8/2024, nell'esaminare le novità dichiarative in genere, ha fornito anche un prospetto sintetico ed utile, che si ripropone qui di seguito, al fine di individuare i termini di scadenza delle dichiarazioni per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, al 31

dicembre 2024 e per quelli a partire da quello in corso al 31 dicembre 2025.

I chiarimenti coinvolgono, naturalmente, anche i soggetti con periodo d'imposta a cavallo. Come detto, per tali contribuenti erano sorti dei dubbi con riferimento all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 in quanto:

- secondo quanto disposto dall'art. 11 D.Lgs. 1/2024, con effetto da 2 maggio 2024 scatta il termine di presentazione breve e cioè entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, con una eccezione (norma transitoria) per il periodo d'imposta precedente a quello in corso al 31 dicembre 2023;
- secondo l'art. 38 D.Lgs. 13/2024, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 il termine di presentazione delle dichiarazioni è quello del quindicesimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

Ebbene, tali soggetti dovranno presentare la dichiarazione dei redditi e IRAP, relativa al predetto periodo in corso al 31 dicembre 2023, entro il giorno 15 del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, attribuendo, così, validità alla norma di cui all'art. 38 D.Lgs. 13/2024 ■

Termini di presentazione in via telematica delle dichiarazioni dei redditi e IRAP		
Periodi d'imposta	Persone fisiche, società e associazioni di cui all'art. 5 DPR 917/86	Soggetti IRES
Periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2023	dal 1° maggio al 25 ottobre 2024	Entro il 15 ottobre 2024 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare
		Entro il giorno 15 del 10° mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare
Periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2024	dal 15 aprile al 30 settembre 2024	Dal 15 aprile al 30 settembre 2024 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare
		Entro l'ultimo giorno del 9° mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare
Periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e successivi	dal 1° aprile al 30 settembre dell'anno successivo	Dal 1° aprile al 30 settembre dell'anno successivo per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare
		Entro l'ultimo giorno del 9° mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare

Le notizie di Confartigianato anche su WHATSAPP

Questo è il Codice QR per raggiungere direttamente il Canale WhatsApp di Confartigianato della provincia di Ravenna:



Biesse Sistemi

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via Flli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Il decreto 'Coesione'

< di Marco Baccarani

Il Governo, a ridosso della festa nazionale dei lavoratori, ha varato il cosiddetto 'Decreto Primo Maggio 2024'. Lo schema di decreto è entrato in vigore con la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 7 maggio 2024 (GU Serie Generale n.105): analizziamo in sintesi, qui di seguito, le novità introdotte.

1) SUPERBONUS LAVORO 2024

Il Decreto Primo Maggio conferma l'attuazione del 'Superbonus lavoro'.

Si tratta, cioè, di una misura già introdotta dalla riforma fiscale 2024 ma ancora non attuata, che sarà implementata attraverso un Decreto interministeriale finanziato dalla revisione dei fondi europei di Coesione. Secondo le stime del DEF 2024, circa 380.000 imprese potrebbero beneficiarne.

Questo rinnovato incentivo fiscale premia le imprese che assumono nuovi dipendenti durante l'anno, con particolare attenzione verso lavoratori svantaggiati come giovani under 30, percettori di Assegno di Inclusione e disoccupati. L'agevolazione consiste nell'incremento del costo del lavoro dei nuovi assunti ai fini della dichiarazione del reddito. La maxi deduzione fiscale IRES o IRPEF (a seconda del tipo di beneficiario) è differenziata:

- **120% per tutte le assunzioni a tempo indeterminato;**
- **130% per i lavoratori svantaggiati**, come persone con disabilità, giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile, donne con almeno due figli minorenni vittime di violenza o disoccupate da almeno 6 mesi, ex percettori del reddito di cittadinanza senza requisiti per l'Assegno di inclusione, minori in età lavorativa in situazioni familiari difficili, lavoratori in regioni con PIL pro capite inferiore alla media UE27 e tasso di occupazione inferiore alla media nazionale.

Un Decreto attuativo del MEF e del Ministero del Lavoro definirà le disposizioni specifiche.

2) AUTOIMPIEGO CENTRO NORD

E RESTO AL SUD 2.0

La norma varata istituisce due misure di autoimpiego, ossia "Autoimpiego Centro-Nord Italia" che sostiene l'avvio di attività imprenditoriali e libere professioni nelle Regioni dell'Italia centrale e del settentrione, ma anche il cosiddetto "Resto al Sud 2.0".

Queste azioni speculari sono destinate a:

- **giovani di età inferiore ai 35 anni;**
- **disoccupati da almeno 12 mesi;**
- **persone in condizioni di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione**, come definiti dal Piano nazionale giovani, donne e lavoro;
- **inattivi**, come definiti dal Piano nazionale giovani, donne e lavoro;
- **donne inoccupate, inattive e disoccupate;**
- **disoccupati beneficiari di ammortizzatori sociali** destinatari delle misure del programma GOL.

Le attività ammissibili includono la fornitura di servizi di formazione e di accompagnamento alla progettazione preliminare, il tutoraggio per incrementare le competenze e il supporto all'avvio e allo svolgimento delle attività, nonché interventi di sostegno attraverso incentivi finanziari.

Questi incentivi possono consistere alternativamente in:

- **un voucher di avvio non rimborsabile** per l'acquisto di beni, strumenti e servizi necessari per avviare l'attività;
- **un contributo a fondo perduto** per investimenti fino a 120.000 euro;
- **un altro contributo a fondo perduto** per investimenti oltre i 120.000 euro fino a 200.000 euro.

L'entità degli aiuti cambia in base al tipo di misura. Le iniziative finanziate coinvolgono anche i disoccupati beneficiari del programma GOL e Supporto formazione lavoro, consentendo loro di cumulare i trattamenti e di ottenere un pagamento unico per utilizzarlo come capitale iniziale per le attività finanziate. Il Governo poi definirà le due misure con appositi Decreti ad hoc sui quali torneremo non appena ci saranno aggiornamenti.



remo non appena ci saranno aggiornamenti.

3) INCENTIVI AUTOIMPIEGO GREEN E DIGITAL

Il Decreto Primo Maggio 2024 introduce anche degli incentivi all'autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica. La misura prevede che i soggetti disoccupati, inattivi o inoccupati di età inferiore ai 35 anni che avviano un'attività imprenditoriale entro il 31 dicembre 2025 nei settori strategici indicati, possono chiedere l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per un massimo di tre anni, fino al 31 dicembre 2028.

Ciò, nel limite massimo di 800 euro al mese e nei limiti delle risorse disponibili del Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro. Questo esonero non si applica ai rapporti di lavoro domestico o di apprendistato ma è compatibile con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni. Inoltre, le imprese avviate dai soggetti citati, possono richiedere all'INPS un contributo per l'attività pari a 500 euro mensili per la durata massima di 3 anni e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

4) NUOVO BONUS GIOVANI 2024

Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri ha introdotto un nuovo bonus giovani, un'iniziativa volta a promuovere l'occupazione giovanile stabile attraverso incentivi ai datori di lavoro privati che assumono personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o che stabilizzano i dipendenti a tempo determinato. Ecco i punti salienti:



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

- **i datori di lavoro possono beneficiare dell'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro**, nel limite massimo di 500 euro al mese, per un massimo di 24 mesi. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. I datori di lavoro che vogliono beneficiare dell'esonero non devono aver effettuato licenziamenti ingiustificati nei 6 mesi precedenti l'assunzione incentivata;
- **l'esonero si applica a soggetti di età inferiore ai 35 anni che non hanno mai avuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato**. Anche coloro che già hanno avuto un contratto a tempo indeterminato possono beneficiare dell'esonero, ma solo se l'assunzione avviene entro determinati limiti temporali. Non si applica ai rapporti di **lavoro domestico** o di **apprendistato**. Nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna (ossia la cosiddetta ZES Sud istituita con il Decreto Sud), l'esonero contributivo può arrivare fino a 650 euro al mese.

Le modalità di attuazione dell'esonero saranno definite con un **decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**. L'efficacia delle disposizioni è però, subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

5) BONUS DONNE 2024

Il nuovo bonus donne 2024 istituito dal Decreto Primo Maggio è un'iniziativa volta a favorire la parità di opportunità nel mercato del lavoro per le lavoratrici svantaggiate, con particolare attenzione alle regioni della **Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno**.

I datori di lavoro privati che assumono lavoratrici svantaggiate (di qualsiasi età) possono beneficiare dell'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, **nel limite di 650 euro al mese, per un massimo di 24 mesi**. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Il beneficio si applica a donne di qualsiasi età che non hanno avuto un impiego regolarmente retribuito per **almeno 6 mesi o 24 mesi**, a seconda della residenza.

Le assunzioni devono comportare un **in-**

mento netto dell'occupazione, calcolato sulla base della differenza tra il numero di lavoratori occupati nei 12 mesi precedenti e il numero attuale di lavoratori. L'esonero non si applica ai rapporti di **lavoro domestico** o di **apprendistato**. Le modalità di attuazione dell'esonero saranno definite con un **decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**, in collaborazione con l'INPS.

6) ARRIVA IL BONUS ZES

Il **bonus Zona Economica Speciale (ZES)** prevede che i datori di lavoro privati che assumono personale non dirigenziale a tempo indeterminato possono beneficiare dell'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali. La misura è nel **limite di 650 euro al mese**, per un massimo di 24 mesi. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

L'esonero contributivo è **riconosciuto esclusivamente ai datori di lavoro privati che occupano fino a 10 dipendenti nel mese di assunzione** e che assumono presso una sede o unità produttiva ubicata in una delle regioni della **Zona economica Speciale unica per il Mezzogiorno** lavoratori nelle medesime Regioni. Ossia Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. Spetta per i lavoratori che hanno compiuto almeno 35 anni e non hanno avuto un impiego regolarmente retribuito per almeno 24 mesi. Non si applica ai rapporti di **lavoro domestico** o di **apprendistato**.

L'efficacia delle disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea e vi aggiorneremo appena saranno chiarite le modalità attuative della misura. Non bisogna confondere questo bonus con il **credito d'imposta ZES**.

7) ISCRIZIONE PERCETTORI NASPI E DIS COLL NEL SIISL

Il Decreto Primo Maggio 2024 prevede anche l'**iscrizione automatica** dei percettori della **Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI)** o **DIS COLL** al **Sistema Informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL)**.

Una volta iscritti al SIISL, i percettori della NASPI o DIS COLL sono tenuti a sottoscrivere diversi documenti, come il **curriculum vitae**, il **Patto di Attivazione Digitale** e il **Patto di servizio**. Questi documenti sono importanti

per definire gli obiettivi e le azioni necessarie per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro. Un Decreto del Ministero ad hoc chiarirà i dettagli sulle modalità di iscrizione.

8) RICONVERSIONE PERSONALE GRANDI IMPRESE IN CRISI

Con il Decreto pubblicato in GU, **a partire dal 1° luglio 2024**, il Governo ha istituito una **Cabina di regia coordinata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, quale autorità di gestione del fondo creato ad hoc.

Con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, saranno definiti i dettagli. Ciò che è certo è che i datori di lavoro del settore privato operanti nel territorio dello Stato con **organico complessivamente pari o superiore a 250 lavoratori**, e che abbiano in corso trattamenti di integrazione salariale da almeno un biennio senza soluzione di continuità possono chiedere al Ministero l'attivazione della Cabina di regia.

9) MISURE DI CONTRASTO A POVERTÀ EDUCATIVA

Il testo del Decreto prevede anche misure riguardanti l'istruzione e il contrasto alla povertà educativa. Ossia:

- **un piano da 200 milioni di euro per potenziare le infrastrutture sportive nelle scuole, principalmente nelle Regioni meno sviluppate**. Questo intervento mira a ridurre i divari territoriali e infrastrutturali;
- **un piano da 150 milioni di euro per la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali**, soprattutto nelle Regioni meno sviluppate;
- **una spesa di 100 milioni di euro per la fornitura di arredi didattici innovativi nelle strutture destinate all'infanzia nelle regioni meno sviluppate**. L'obiettivo è migliorare l'offerta educativa per i bambini nella fascia di età 0-6 anni;
- **modifiche riguardanti le scadenze relative alle procedure di valutazione periodica delle istituzioni scolastiche**, rispetto a quelle previste dall'articolo 20-bis del Decreto Legge 18 ottobre 2023, n. 145.

Gli uffici del servizio paghe e consulenza del lavoro sono a disposizione delle aziende associate per ogni ulteriore chiarimento ■



Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagnano nel futuro.

Una Storia di Futuro



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

LACASSA.COM



Decreto PNRR 4 n. 19/2024: modifica alla normativa in materia di appalti

< di **Manoela Baldi**

Lo scorso 30 aprile è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la Legge 56/2024, di conversione con modificazione del D.L. 19/2024, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) meglio conosciuto come decreto PNRR quater in vigore dal 1° maggio 2024. Il provvedimento contiene misure finalizzate al contrasto del lavoro irregolare nel settore degli appalti pubblici e privati. Gli interventi di maggior rilievo del decreto in commento riguardano:

Obbligo di retribuzione secondo i contratti collettivi

Com'è noto, l'art. 29 del decreto legislativo n. 276/2003 prevede (comma 1) che il contratto di appalto, stipulato e regolamentato ai sensi dell'articolo 1655 del codice civile, si distingue dalla somministrazione di lavoro per la organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore, che può anche risultare, in relazione alle esigenze dell'opera o del servizio dedotti in contratto, dall'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, nonché per la assunzione, da parte del medesimo appaltatore, del rischio d'impresa. L'art. 29, comma 2, del decreto-legge n. 19/2024, c.d. Decreto PNRR, interviene in materia di trattamento economico e normativo del personale impiegato nell'appalto introducendo nel testo dell'art. 29 del decreto legislativo n. 276/2003 il nuovo comma 1-bis.

A seguito delle modifiche apportate dalla legge di conversione, il nuovo testo del citato comma 1-bis prevede l'obbligo di corrispondere al **personale impiegato nell'appalto** di opere o servizi e nel subappalto (non più configurato come eventuale) un **trattamento economico e, come aggiunto dalla legge di conversione, normativo, complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona, strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto e, come aggiunto dalla legge di conversione, del subappalto.**

La legge di conversione ha, quindi, specificato che:

- il trattamento di riferimento non è solo quello economico ma **anche quello normativo** che comprende tutte le altre tutele previste dal CCNL e dalla contrattazione integrativa applicabile;

- il contratto collettivo (nazionale e territoriale) di riferimento per il trattamento economico e normativo è quello strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, **e per il subappalto quello strettamente connesso con l'attività oggetto del subappalto;**
- fermo restando quanto sopra, il contratto collettivo (nazionale e territoriale) di riferimento non è quello maggiormente applicato nel settore, come indicato nel testo originario del citato comma 1-bis, ma **quello stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.**

Responsabilità solidale retributiva e contributiva

L'art. 29, comma 2, del decreto legislativo n. 276/2003 stabilisce che, in caso di appalto di opere o servizi, il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori, entro due anni dalla fine dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di trattamento di fine rapporto, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto. Il committente non è responsabile delle sanzioni civili, che spettano solo a chi ha causato l'inadempimento. Se il committente effettua i pagamenti, deve adempiere agli obblighi del sostituto d'imposta e può rivalersi sul coobbligato.

L'art. 29, comma 2, del decreto-legge n. 19/2024, non modificato in sede di conversione, va a integrare la predetta disposizione del decreto legislativo n.276/2003 prevedendo, con effetto dal 2 marzo 2024, che il medesimo istituto della responsabilità solidale si applica anche nei casi in cui l'utilizzatore ricorre alla somministrazione di prestatori di lavoro da parte di soggetti diversi da quelli autorizzati allo svolgimento di attività di somministrazione di lavoro, di intermediazione e di ricerca e selezione del personale, nonché nei casi di appalto e di distacco privi dei requisiti di legittimità.

Appalti pubblici e privati di lavori edili: verifica congruità dell'incidenza della manodopera L'articolo 29, comma 10, del decreto-legge n. 19/2024, **non modificato durante la conversione in legge**, prevede che, a partire dal 2 marzo 2024, negli appalti pubblici e privati di realizzazione dei lavori edili, il responsabile del progetto (per gli appalti pubblici) e il committente (per gli appalti privati) debbano verificare la congruità della manodopera uti-

lizzata rispetto all'opera complessiva prima di effettuare il saldo finale dei lavori. Questa verifica deve avvenire secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali previsto dall'articolo 8, comma 10-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito dalla legge n. 120/2020 con modificazioni. È importante notare che, in merito alla prima applicazione del suddetto articolo 8, comma 10-bis, del Decreto-Legge n. 76/2020, è stato emesso il Decreto Ministeriale n. 43 del 25 giugno 2021. Questo decreto disciplina la verifica della congruità della manodopera impiegata nei lavori edili in relazione agli indici minimi stabiliti per ciascuna categoria di lavoro, riportati in una tabella allegata a un Accordo del 10 settembre 2020, firmato dalle principali organizzazioni del settore edile. Tale decreto si applica sia ai lavori pubblici che privati, ma per questi ultimi solo se il valore complessivo dell'opera supera i 70.000 euro.

In particolare, il Decreto Ministeriale affida alla CNCE (Commissione Nazionale Casse Edili), tramite le Casse Edili territoriali, la verifica della congruità e il rilascio dell'attestazione di congruità.

L'articolo 29, ai commi 11, 12 e 13, del decreto-legge n. 19/2024, anch'essi non modificati durante la conversione in legge, delinea le conseguenze per il responsabile del progetto negli appalti pubblici di valore pari o superiore a 150.000 euro e le sanzioni amministrative (da 1.000 a 5.000 euro) per il committente negli appalti privati di valore pari o superiore a 500.000 euro, nel caso in cui procedano al saldo finale senza un esito positivo della verifica di congruità o senza che l'impresa affidataria abbia regolarizzato la sua posizione.

L'accertamento delle violazioni e, per gli appalti privati, l'irrogazione delle sanzioni, spetta agli organi di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, nel rispetto delle competenze previste dalla legislazione vigente, anche sulla base di segnalazioni di enti pubblici e privati ■

LATTONERIA MECCANICA

L.M.G.B.

di GAUDENZI & C. snc

Via Buoizzi, 11 - 48026 RUSSI RA

Tel. 0544.583255

email: lmgbl@libero.it

REGIONE E.R.

PROROGA TERMINI PER LA COMUNICAZIONE DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SANITARIA

Come già comunicato in precedenza, la Legge Regionale 22/2019 ha introdotto un nuovo Istituto prevedendo che le strutture sanitarie (in prevalenza studi medici e delle altre professioni sanitarie) precedentemente non soggette ad alcuna forma di autorizzazione all'esercizio, siano soggette all'obbligo di **comunicare al Comune competente per territorio lo svolgimento della loro attività sanitaria.**

Sono interessate a questo adempimento le attività di:

- Tecnico Audiometrista, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, Tecnico Sanitario di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, Tecnico di Neurofisiopatologia, Tecnico Audioprotesista, Tecnico Ortopedico, Dietista, Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, Igienista Dentale.
- Logopedista, Podologo, Ortottista e assistente di Oftalmologia, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Terapista Occupazionale, Educatore Professionale.
- Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Assistente Sanitario.

La Regione Emilia-Romagna, facendo seguito alle numerose richieste pervenute, tese an-

che ad ottenere una corretta interpretazione operativa, ha deciso il rinvio dei termini per la presentazione delle istanze.

Per le strutture già operanti alla data di pubblicazione della delibera di Giunta regionale sul BURERT (20 dicembre 2023) il termine di presentazione della Comunicazione è prorogato al **31 ottobre 2024** e il termine di adeguamento ai requisiti al **28 febbraio 2025**.

Il servizio Affari Generali dell'Associazione è disponibile ad eventuali approfondimenti in merito ■



SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE: NUOVO BANDO REGIONALE

Via libera, dalla Giunta regionale, alla seconda edizione del bando dedicato alle start up innovative, all'interno della nuova programmazione europea. Sul piatto, 5 milioni di euro, di cui due riservati alle industrie culturali e creative.

Il bando è rivolto a tutte le piccole e microimprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese come start up innovative con unità locale in Emilia-Romagna. Le domande di contributo potranno essere inviate dal 25 giugno fino all'11 settembre 2024.

Ulteriori informazioni e dettagli sul sito www.confartigianato.ra.it oppure presso gli addetti del Servizio Credito e Incentivi dell'Associazione.

SCONTO TASSO INAIL ANNO 2025

Inail ha reso disponibile sul proprio sito istuzionale il nuovo modello di domanda per la riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione per l'anno 2025, noto come OT23, applicabile in relazione agli interventi migliorativi della sicurezza nei luoghi di lavoro adottati dalle aziende nel corso del 2024.

Pubblicata anche la nuova guida alla compilazione

Nel documento si evidenziano importanti novità che possono essere in grado di agevolare la riduzione del tasso medio per la prevenzione anno 2025 per le aziende associate.

Gli interventi previsti sono articolati in 6 sezioni ovvero:

- SEZIONE A Prevenzione degli infortuni mortali (non stradali)
- SEZIONE B Prevenzione del rischio stradale
- SEZIONE C Prevenzione delle malattie professionali
- SEZIONE D Formazione, addestramento, informazione
- SEZIONE E Gestione della salute e sicurezza: misure organizzative
- SEZIONE F Gestione delle emergenze e DPI.

Per rendere il modello maggiormente accessibile alle aziende, sono state individuate solo due tipologie di interventi

- tipo "A"
- tipo "B"

Per accedere al beneficio, in presenza dei requisiti prescritti, l'azienda deve attuare un intervento di tipo A oppure due interventi di tipo B. Sono presenti interventi pluriennali (P) che possono essere riproposti per più anni, fermo restando l'obbligo di presentare il modello ogni anno.

Per informazioni ed approfondimenti, il Dott. Luca Babini (tel. 347.6183877) del Servizio Ambiente e Sicurezza dell'Associazione è a disposizione delle aziende aderenti.

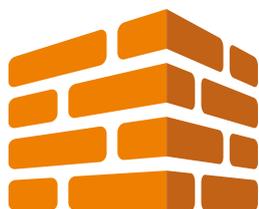


ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi, o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) compila il modulo pubblicato su: www.confartigianato.ra.it/newsletter.php



Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina 13/C
Fornace Zarattini 48124
Ravenna (RA)

Tel. +39 0544 500955
Fax. +39 0544 500966
cear@cearravenna.it
cearravenna.it

Cantieri: da ottobre arriva la 'patente a crediti'

< di Manoela Baldi

A partire dal 1° ottobre 2024, entra in vigore un nuovo sistema di qualificazione per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili dove si svolgono lavori edili o di ingegneria civile. La Legge 56 del 29 aprile 2024 (GU n.100 del 30.04.2024 - SO n. 19) ha riscritto l'art. 27 del D.Lgs 81/2008, introducendo l'obbligo della 'Patente a Crediti'.

Ricordiamo che per lavori edili si intendono tutti i lavori che possono riguardare una 'opera edile', non solamente quindi i lavori di costruzione o di ristrutturazione, ma anche la semplice manutenzione o l'equipaggiamento di una 'opera fissa (rientrano in questa definizione gli edifici di qualunque tipologia, strade, ferrovie, ponti, argini, acquedotti, fognature, gli impianti elettrici, di condizionamento, idraulici etc.) come elencati nell'allegato X del D.Lgs 81/2008 (quindi i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile).

Quello che rileva, in buona sostanza, non è il coinvolgimento nella realizzazione dell'opera che caratterizza il cantiere temporaneo o mobile, ma la presenza fisica in tale contesto.

Pertanto tutte le imprese e i lavoratori autonomi che effettuano lavori riguardanti l'opera o gli impianti ad essa asserviti sono tenuti al possesso, dal prossimo 1° ottobre, della Patente a Crediti; sono esclusi solamente:

- coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale;
- chi è in possesso di un documento equivalente emanato da un altro Stato;
- chi è in possesso dell'attestazione SOA, in classifica pari o superiore alla III (>516.000 Euro).

Ad oggi non sono ancora state individuate (con decreto) le modalità per l'ottenimento



della Patente e i presupposti per la gestione della stessa da parte del Ministero del Lavoro. Tuttavia sono stati individuati i requisiti necessari all'ottenimento, che sono:

1. iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
2. adempimento, da parte del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dell'impresa, degli obblighi formativi (in materia di sicurezza sul lavoro) previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
4. adozione (nei casi previsti dalla normativa vigente) del documento di valutazione dei rischi;
5. avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
6. possesso della certificazione della regolarità fiscale (DURF) nei casi previsti dalla normativa vigente.

In attesa dei decreti attuativi, è possibile autocertificare il possesso di questi requisiti tramite la procedura prevista dal DPR 445/2000. L'autocertificazione permetterà di continuare le attività lavorative anche dopo il 1° ottobre 2024.

L'Ispettorato del Lavoro potrà revocare la Patente per 12 mesi in caso di dichiarazioni non veritiere sui requisiti. È quindi fondamentale che le aziende e i lavoratori autonomi verifichino accuratamente il possesso dei requisiti entro il 30 settembre 2024, per poter sottoscrivere l'autocertificazione necessaria senza rischiare la revoca.

La Patente viene rilasciata con un credito iniziale di 30 punti. È possibile operare in cantiere solo se si dispone di almeno 15 crediti. In assenza di crediti sufficienti, è consentito solo completare le attività già avviate (almeno il 30% dei lavori eseguiti).

Un Allegato (Allegato I-bis del D. lgs 81/2008)

definisce le violazioni che comportano la decurtazione dei crediti. Se durante la medesima ispezione vengono rilevate più violazioni, i crediti decurtati non possono superare il doppio della sanzione più grave.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro può sospendere in via cautelare la Patente per un massimo di 12 mesi in caso di morte o inabilità permanente di un lavoratore. Anche in questo caso, la definizione dei presupposti e del procedimento per l'adozione del provvedimento di sospensione è operata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Entro il 30 settembre 2025, l'INL avvierà un'attività di monitoraggio sulla funzionalità del sistema della Patente a Crediti, trasmettendo i dati raccolti al Ministero del Lavoro.

In concomitanza con l'introduzione della Patente a Crediti, sono state aggiornate le disposizioni riguardanti gli obblighi dei committenti di lavori edili, introducendo per essi e/o per i Responsabili dei Lavori la necessità, tra le altre, di verificare il possesso della patente (o della eventuale autocertificazione) da parte di tutte le imprese (anche subappaltatrici) e dei lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione dei lavori.

Infine, quando saranno definite nel dettaglio le modalità operative per il rilascio della patente a crediti, provvederemo a darne tempestiva comunicazione alle imprese associate ■



La sicurezza nei luoghi di lavoro

< di Massimiliano Serafini

La cultura della sicurezza sul lavoro deve iniziare addirittura già in famiglia e a scuola, al pari delle altre materie di studio e dei valori verso i quali educare i giovani. La sicurezza sul lavoro è una conquista di civiltà, un patrimonio prezioso di cui tutti dobbiamo avere cura e che dobbiamo alimentare ogni giorno.

Lo sanno bene gli imprenditori artigiani che lavorano fianco a fianco con i loro dipendenti.

Ogni infortunio, fino alle recenti tragedie avvenute nei giorni, interroga le nostre coscienze e ci richiama alle nostre responsabilità, ci impone di trovare risposte efficaci per difendere il valore della sicurezza sui luoghi di lavoro. Un argomento che crediamo sia da trattare con oggettività e ponderazione senza reagire sull'onda dell'emotività. Reprimere non basta.

Confartigianato sostiene da sempre che le armi più potenti per combattere i rischi sul lavoro siano la prevenzione e la formazione. Per noi, la cultura della sicurezza sul lavoro deve iniziare addirittura già in famiglia e a scuola, al pari delle altre materie di studio e dei valori verso i quali educare i giovani. Del resto, come non considerare che gli studenti di oggi saranno i lavoratori e i datori di lavoro di domani?

Anche in questo si misura il grado di maturità di un Paese. È un punto di partenza sul quale poi si innesta il sistema di norme, di regole e di relazioni tra le parti sociali.

Nelle imprese sane e responsabili, la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali è obiettivo perseguito da tempo e gestito da una rete di organismi paritetici tra Confartigianato, le altre Confederazioni artigiane e da Cgil, Cisl e Uil, riconosciuta dall'Inail, che prevede concreti strumenti e attività di verifica della conformità delle aziende alle norme sulla sicurezza e condivisione di buone pratiche di prevenzione.

In questo panorama risulta un'eccellenza la bilateralità dell'edilizia partecipata da noi e



da tutte le parti datoriali maggiormente rappresentative e dalle sigle sindacali di settore prima indicate. Le leggi servono, certo, ma la sicurezza non si può limitare alla sola burocrazia. Anche qui c'è bisogno di razionalità e buon senso.

Il nostro sistema normativo su salute e sicurezza è ancora caratterizzato da eccessiva complessità sia nella formulazione che nell'attuazione con interpretazioni a volte discordanti e non univoche delle norme. Inoltre, sovente le Direttive comunitarie vengono calate nel nostro ordinamento giuridico con limiti e procedure ben più restrittivi rispetto a quanto già stabilito dal legislatore europeo. L'eccesso di adempimenti formali, la produzione di 'carta', non garantiscono la sicurezza sul lavoro. E non aiutano nemmeno le sanzioni previste dal Testo unico, improntate a logiche di 'command & control', a controlli meramente formali, mentre manca il ricorso a strumenti d'accompagnamento e supporto alla concreta attuazione in azienda della sicurezza reale.

Bene incrementare il numero degli ispettori di Ispettorato del Lavoro e Asl, ma contestualmente è necessario avviare dei momenti di confronto preventivi con le associazioni di rappresentanza e gli enti bilaterali di settore. Nel tempo, questo, potrebbe diventare una misura efficace soprattutto se le ispezioni diventeranno momenti di prevenzione, non soltanto di repressione.

La recente introduzione della 'Patente a crediti' che entrerà in vigore il prossimo ottobre

(ne potete leggere un approfondimento in altre pagine di questo giornale) pone il problema della regolarità degli appalti. Quanto avvenuto a Firenze ha posto sotto i riflettori anche il tema dei subappalti. Si è detto che vi era un numero molto elevato di imprese, in regime di subappalto. Questa evidenza non è di per sé un aggravante se si seguono le regole previste dal Testo Unico della sicurezza e il corretto utilizzo di lavoratori autonomi per l'esecuzione specializzata di parte di lavori, senza vincoli di subordinazione. In questo caso la cosiddetta "impresa affidataria" risponde in tutto per ciò che riguarda le procedure di sicurezza per i lavoratori autonomi da lei coinvolti. Il problema nasce quando il ricorso al lavoratore autonomo diventa una mera prestazione di manodopera: una pratica che non condividiamo. Può essere, invece, semmai prevista la collaborazione tra lavoratori autonomi se organizzata e disciplinata con specifici contratti di aggregazione seppur temporanea, come ATI, reti di impresa o consorzi. Solo così si può contrastare anche una forma di concorrenza sleale che le imprese sane e corrette subiscono.

È bene puntualizzare che nei cantieri, sia pubblici che privati, il primo responsabile è sempre il committente o responsabile dei lavori, da cui discende la filiera delle responsabilità che inizia proprio con la scelta delle imprese coinvolte nei lavori. Noi crediamo che risposte concrete e davvero efficaci possano arrivare dalla lettura della realtà. A questo proposito, visto che il nostro sistema produttivo è costituito in prevalenza da micro e piccole imprese, i lavori dovrebbero essere organizzati in lotti più piccoli. Qui, il decisore pubblico può fare molto. Se le stazioni appaltanti riuscissero a progettare le opere prevedendo la suddivisione in lotti di importi a misura di micro e piccola impresa, allora ci sarebbe anche un minor ricorso al subappalto, migliori controlli e la possibilità di gestire la anche la filiera delle responsabilità ■

Un servizio completo di
**disinfestazione e
monitoraggio a basso
impatto ambientale!**



Scopri di più

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352

SICUREZZA

Adempimenti sicurezza sul lavoro e sospensione attività a seguito di controllo

Dopo le recenti modifiche del Decreto Legislativo 81/08 emanate dal Governo a seguito dei recentissimi e gravi infortuni sul lavoro sono stati intensificati i controlli da parte degli Enti Preposti (Ispettorato del Lavoro e AUSL). In questi controlli vengono sempre più spesso riscontrate violazioni in merito a precisi obblighi nel caso l'azienda sia composta da soci e/o da lavoratori dipendenti. Tali obblighi se non ottemperati prevedono pesanti sanzioni. In particolare da parte dell'Ispettorato del Lavoro che ha delega per effettuare i controlli per contrastare il lavoro sommerso e la sicurezza vengono predisposte sospensioni dell'attività come prescritto dalla norma fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per i lavoratori. Di seguito alcuni adempimenti obbligatori che possono prevedere la sospensione dell'attività con sanzioni che si vanno ad aggiungere a quelle previste dal TUS 81/08.

Sicurezza nei luoghi di lavoro - D.lgs 81/08

- la Valutazione di tutti i rischi relativi la propria attività con la conseguente elaborazione del documento di valutazione;
 - manuali d'uso e manutenzione ed istruzioni operative macchine ed attrezzature;
 - Piano Operativo di Sicurezza per cantieristica (edile ed impiantistica);
 - Individuazione delle figure all'interno della ditta, nello specifico:
 - designazione degli addetti alle emergenze (primo soccorso e prevenzione incendi) e relativa formazione;
 - nomina del Responsabile della sicurezza e relativa formazione;
 - nomina del medico competente
- Di primaria importanza risultano gli obblighi inerenti:
- la formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori sui rischi connessi all'attività dell'impresa, alle mansioni, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione

caratteristiche del settore o comparto di appartenenza dell'azienda;

- la formazione con relativo addestramento in merito all'utilizzo delle attrezzature quali ad esempio PLE, gru su camion, carrelli elevatori, escavatori ecc..
- la formazione sul corretto utilizzo dei DPI quali: DPI per il rumore e quelli di terza categoria.

Ricordiamo che tutte le figure presenti in azienda quali soci lavoratori, tirocinanti, Associati in partecipazione, collaboratori a progetto ecc... sono equiparati ai lavoratori e come questi ultimi ricadono negli adempimenti sopra citati. Il mancato rispetto delle succitate disposizioni può anche essere causa di revoca di incentivi e/o benefici pubblici

di vario genere la cui fruizione sia subordinata, tra l'altro, al rispetto delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Ministero del Lavoro ha pubblicato un manuale informativo dedicato alla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolto a tutti i datori di lavoro e lavoratori. Il manuale fornisce un'eshaustiva panoramica delle normative pertinenti e dei principi fondamentali in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed è scaricabile all'url: <https://www.lavoro.gov.it/news/manuale-informativo-salute-e-sicurezza>

Gli Uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione delle imprese aderenti per qualsiasi informazione e consulenza ■

ANZIANI

ANAP e ANCoS rilanciano l'attenzione sulle truffe ai danni degli anziani

< di Paolo Bandini

L'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati ANAP ha recentemente diffuso i dati di un'indagine svolta da ANCoS APS, volta ad esplorare le varie tipologie di reati e raggiri in cui l'aspetto di "vulnerabilità" dell'anziano gioca un ruolo importante, che ha visto oltre 9800 interviste a cittadini soprattutto over 65.

Ai tentativi subiti sono stati affiancati i dati dell'effettiva riuscita e della successiva denuncia e i risultati sono poco incoraggianti: sul totale infatti il 50% dei tentativi di truffa va a buon fine. Solo il 47% degli over 65 colpiti denuncia all'Autorità di Polizia, dimostrando che la maggior parte di questi reati non vengono denunciati all'Autorità.

La fraudolenta attivazione di servizi per via telefonica (6%) o con visite al domicilio



(15%), e le frodi on line (20%) registrano una percentuale di denuncia inferiore ad un caso su cinque.

Va sottolineato, che la percentuale di truffe colpisce gli anziani abbastanza in ugual maniera, anche se inseriti in contesti familiari allargati con coniugi o figli. Per questo è importante, far crescere della consapevolezza del rischio e degli strumenti per prevenirlo o denunciarlo.

Ricordiamo che il **vademecum anti-truffe 'Più Sicuri Insieme'** realizzato da ANAP Confartigianato è sempre disponibile, in formato PDF, sul sito www.confartigianato.ra.it affinché tutti i cittadini possono contribuire a divulgarlo, stampandolo o condividendolo, presso i propri cari ■

La sezione pubblicitaria mostra i prodotti Sdar e ReKico. A sinistra, una fila di distributori automatici Sdar con il logo "sdar vending dal 1975". Al centro, il logo "ReKico pausacaffé" con un personaggio a forma di tazza di caffè. A destra, un distributore Sdar con il testo "SDAR 01488 Luxorline Caffè C.F. srl Via...".

AUTOTRASPORTO

La 'laurea' del conducente: tutto quello che c'è da sapere sulla Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)

< di Manoela Baldi

La Carta di Qualificazione del Conducente, meglio conosciuta con l'acronimo CQC, rappresenta un passaggio fondamentale per chi intende intraprendere la guida professionale. Questo documento, che può essere considerato una sorta di 'laurea' per i conducenti, è obbligatorio per chi guida veicoli adibiti al trasporto di merci e persone.

Cos'è la CQC e chi deve averla?

La CQC non è una patente, ma una qualificazione aggiuntiva necessaria per i conducenti professionali. Essa si affianca alle patenti di guida di categoria C, D, CE e DE. La normativa italiana ha reso obbligatoria la CQC per il trasporto persone dal 10 settembre 2008 e per il trasporto merci dal 10 settembre 2009.

La CQC è indispensabile per chi guida veicoli adibiti al trasporto di merci superiori a 3,5 tonnellate e veicoli per il trasporto di persone con più di nove posti, incluso il conducente. I conducenti devono ottenere la CQC specifica per merci o per persone attraverso un corso e un esame specifico.

Chi è esente dalla CQC?

Non tutti i conducenti necessitano della CQC. Le esenzioni includono:

- veicoli con velocità massima autorizzata non superiore a 45 km/h;
- veicoli utilizzati dalle forze armate, protezione civile, pompieri e forze dell'ordine;
- veicoli sottoposti a prove su strada per perfezionamenti tecnici, riparazioni o manutenzione;
- veicoli nuovi o trasformati non ancora in circolazione;
- veicoli in servizio di emergenza o destinati a missioni di salvataggio;
- veicoli utilizzati per lezioni di guida;
- veicoli adibiti a uso privato non commerciale;
- veicoli utilizzati dal conducente per trasportare materiale o attrezzature necessarie alla sua attività, a patto che la guida non sia l'attività principale.



In merito alle esenzioni ci corre l'obbligo fornire alcuni chiarimenti.

Una precisazione importante riguarda il trasporto 'non commerciale', esentando dalla CQC solo quando non c'è remunerazione. Anche il trasporto 'in conto proprio' è considerato commerciale se fa parte dell'attività aziendale e genera profitto. Viene permessa un'eccezione per il trasporto di attrezzature o macchinari usati dall'autista, ma solo se non costituisce la sua attività principale e se il materiale è per uso personale.

Il decreto consente deroghe per il 'trasporto occasionale' in conto proprio solo se il conducente non è un autista professionale, il trasporto non è la sua principale fonte di reddito e non compromette la sicurezza stradale.

Non vi è alcun obbligo di documentazione specifica per dimostrare che la guida non è l'attività principale del conducente, ma i controlli possono essere effettuati tramite la memoria di massa del tachigrafo, se disponibile, per verificare l'orario di guida rispetto all'orario complessivo lavorativo.

Dettagli sulle ditte di trasporto

Le ditte che operano 'in conto terzi' devono far sì che tutti gli autisti, compresi i titolari e i soci, abbiano la CQC e frequentino i corsi di rinnovo. Per le ditte 'in conto proprio',

solo gli autisti devono obbligatoriamente possedere la CQC, mentre i titolari e i soci con mansioni diverse non sono tenuti al rinnovo, salvo che non guidino veicoli per i quali la CQC è richiesta.

Corsi per il Conseguimento della CQC

I corsi per ottenere la CQC si suddividono in base al tipo di trasporto:

- corso parte comune, valido sia per trasporto merci che persone;
- corso specifico persone;
- corso specifico merci.

Chi possiede già una CQC e desidera ottenere l'altra è esentato dal frequentare la parte comune, dovendo seguire solo il corso specifico relativo. La durata dei corsi accelerati è di 130 ore di teoria e 10 ore di guida per la parte comune più specifica, mentre il corso specifico dura 35 ore di teoria e 2,5 ore di guida.

Rinnovo della CQC

Il rinnovo della CQC prevede la partecipazione a un corso teorico obbligatorio di 35 ore, senza esame finale. È importante rinnovare tutte le CQC, poiché la mancata frequenza del corso di rinnovo entro due anni dalla scadenza comporta la perdita della qualificazione. In tal caso, per riottenerla, è necessario rifare l'intero percorso formativo e sostenere gli esami come se non si fosse mai posseduta ■



Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

RICETTIVO

Affitti brevi, da settembre due mesi per adeguarsi alle novità

Il Governo ha introdotto a fine dicembre 2023 con il decreto anticipi tutta una serie di novità, per il mondo del ricettivo ed extra-Ricettivo; quindi, dopo l'estate occorrerà adeguarsi a tutte le novità. Dal primo settembre, una nuova misura cambierà il mondo degli affitti brevi in Italia: l'introduzione del Codice Unico Nazionale (CIN). Questo provvedimento è parte di una strategia più ampia per combattere l'evasione fiscale e migliorare la qualità delle strutture ricettive. Il Ministero del Turismo, in collaborazione con le Regioni, sta creando una banca dati che raccoglierà le informazioni di oltre 500.000 abitazioni attualmente pubblicizzate online per affitti brevi. Ogni struttura riceverà un codice identificativo unico, il CIN, che diventerà un vero e proprio marchio di qualità. L'obiettivo è duplice: rendere più trasparente il mercato degli affitti brevi e contrastare l'evasione fiscale.

Questa normativa non riguarda solo gli affitti brevi, ma tutte le strutture ricettive, come bed and breakfast, agriturismi, villaggi turistici e campeggi. Ad esempio da noi, in Emilia-Romagna, dove già esisteva il Codice Identificativo Regionale (CIR), il passaggio al



CIN sarà automatico. Questo permetterà di avere una mappatura completa e aggiornata di tutte le strutture ricettive presenti sul territorio nazionale. Attualmente, ci sono 510.436 abitazioni coinvolte (fonte Aigab, associazione italiana gestori affitti brevi), con una crescita del 13% rispetto all'anno scorso. La Toscana è in testa con oltre 68.000 annunci, seguita dalla Sicilia con 60.000 e dalla Lombardia con più di 56.000. Questo dimostra quanto sia esteso e variegato il settore degli affitti brevi in Italia. L'implementazione del CIN sarà graduale. Da settembre le strutture dovranno dotarsi del codice, mentre le sanzioni per chi non lo ri-

spetterà scatteranno da novembre 2024. Chi non adotterà il CIN rischierà multe da 800 a 8.000 euro. Anche chi non inserirà il CIN negli annunci pubblicitari potrà essere sanzionato, con multe che vanno da 500 a 5.000 euro. Oltre al CIN, verranno introdotte ulteriori misure di sicurezza. Tutte le strutture ricettive che svolgono attività imprenditoriale dovranno dotarsi di dispositivi antigas, antincendio e di estintori portatili. È importante segnalare che mancano ancora i decreti attuativi che definiranno la conformità di questi apparati antincendio. Anche in questo caso, le sanzioni per chi non si adeguerà potranno arrivare fino a 6.000 euro.

Un'altra novità rilevante riguarda la tassazione degli affitti brevi. Per chi affitta una sola unità abitativa, l'aliquota sarà del 21%. Dal secondo appartamento in poi, l'aliquota si alzerà al 26%. Inoltre, le grandi piattaforme come Booking e Airbnb fungeranno da sostituti d'imposta, facilitando così la raccolta delle tasse dovute. L'introduzione del Codice Unico Nazionale rappresenta un passo importante per migliorare la trasparenza e la qualità nel settore degli affitti brevi. Questa misura non solo aiuterà a combattere l'evasione fiscale, ma garantirà anche una maggiore sicurezza e affidabilità per i turisti che scelgono di soggiornare in Italia. La nuova tassazione e il ruolo delle piattaforme come sostituti d'imposta renderanno il sistema più equo e controllato, beneficiando i proprietari che vedranno ridotta la concorrenza sleale ■

ACCORDO CONFARTIGIANATO-AUTOSTRADE PER L'ITALIA. COMPETENZE ARTIGIANE PER LA CURA DELLE INFRASTRUTTURE

È stato sottoscritto nei giorni scorsi, tra Confartigianato nazionale e il Gruppo Autostrade per l'Italia, un Protocollo d'intesa teso a rafforzare a livello nazionale la sinergia tra le due realtà, nel segno dello sviluppo sociale ed economico dei territori.

La partnership punta, infatti, a generare una catena virtuosa che stimoli, nel rispetto del Codice degli Appalti, un incremento della partecipazione delle micro e piccole imprese alle opere e ai servizi che rientrano negli ambiti di intervento di Aspi, anche attraverso un'azione di sensibilizzazione e formazione delle realtà locali.

Il Gruppo Aspi si impegna inoltre a rendere partecipi le realtà territoriali non solo delle opportunità di sviluppo economico, ma anche garantendo la promozione, presso le micro e piccole imprese, dei propri sistemi di formazione e del proprio know how nell'ambito delle iniziative promosse da Confartigianato Imprese. L'accordo siglato promuove forme di collaborazione orientate al rafforzamento della partecipazione delle aziende locali all'esecuzione di diverse attività portate avanti da Aspi.



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

HAI DATO
VALORE ALLA
TUA ATTIVITÀ.
ORA
DAI VALORE
AL TUO
PATRIMONIO.



Quando scegli di investire, nella banca mutualistica della tua comunità trovi una persona sempre al tuo fianco, che ti aiuta a proteggere e dare valore al tuo patrimonio personale.

 **LA BCC** **RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it

Scegli in filiale il piano che fa per te.

Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata con Obiettivo Bellezza: nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire tutti i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Nei nostri laboratori professionali ti eserciterai nelle tecniche di trucco e visagismo, cura delle ciglia e delle sopracciglia, manicure e pedicure, massaggi e epilazione con veri professionisti del settore estetico. *Kit professional in omaggio.*

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 23/9/2024 al 28/9/2026

Costo: € 6.900 (esente IVA)



QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse 31/12/2025 tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative. *Kit professional in omaggio.*

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 7/10/2024 al 12/10/2026

Costo: € 6.900 (esente IVA)



MASSAGGIO NEERABYANGAM

Obiettivo: le tecniche del massaggio neerabyangam per ripulire i tessuti dalle tossine, drenare i liquidi in eccesso, sfiammare e dare tono alla pelle. Attraverso questo trattamento consentirai alle tue clienti di affrontare gli inestetismi e ottenere risultati concreti alla zona delle culotte de cheval.

Docente: Michela Fogli

Durata: 8 ore

Periodo: 21/10/2024

Costo: € 210 (+ IVA). Per associati Confartigianato € 190 (+ IVA)

MASSAGGIO GUA SHA VISO

Obiettivo: questo percorso consente di approcciarsi alle tecniche della riflessologia facciale per migliorare l'efficacia e la portata dei massaggi al viso.

Docente: Michela Fogli

Durata: 8 ore

Periodo: 18/11/2024

Costo: € 200 (+ IVA). Per associati Confartigianato € 180 (+ IVA)

TRATTAMENTO ANTI AGE CON FILO DI SETA

Obiettivo: ottenere un trattamento liftante sulle rughe di espressione, gravitazionali delle tue clienti con una tecnica non chirurgica e non invasiva tramite l'applicazione dei fili di seta.

Docente: Roberta Ruggeri

Durata: 6 ore

Periodo: 04/11/2024

Costo: € 260 (+ IVA). Per associati Confartigianato € 240 (+ IVA)



Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna

Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899

info.ravenna@formart.it

www.formart.it/sedi/ravenna

AUTOMOTIVE

CORSO PES PAV PEI PER OPERATORI SU VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI

Obiettivo: alcune delle attività di manutenzione di veicoli elettrici e ibridi hanno origine dai lavori elettrici così come definiti dalla pertinente normativa. Pertanto il programma del corso prevede i seguenti argomenti: disposizioni in materia di sicurezza elettrica, il titolo III, capo III del dlgs 81/08; Norma CEI EN50110-1 in riferimento ai veicoli elettrici e ibridi; la regolamentazione europea; le leggi di Ohm e Joule; le misure e le grandezze elettriche; valutazione dei rischi elettrici; procedure di lavoro per l'esecuzione dei lavori elettrici su veicoli elettrici e ibridi, scambio delle informazioni, la zona di lavoro, lavori elettrici in tensione, fuori tensione e in prossimità di parti in tensione; materiale e equipaggiamenti per i lavori elettrici; reperimento documentazione sicurezza; come comportarsi in caso di incendio o incidente in prossimità di impianti elettrici; test finale di apprendimento.

Il corso è rivolto a meccanici, elettrauto, carrozzieri e in generale lavoratori che entrano in contatto o in prossimità di parti elettriche di veicoli elettrici (EV) e ibridi (HEV). Docente: Bernardino Puca.

Durata: 16 ore

Periodo: 19 e 20 giugno 2024

Costo: € 300 (+IVA). Per associati Confartigianato e/o Soci Co.R.Mec € 280 (+ IVA)



MESSAGGIO PROMOZIONALE

Vedi Foglio Informativo n°17 del 4 maggio 2022
Esempio finanziamento € 10.000,00
T.A.N. 6,17% - T.A.E.G. 7,80%



act
artigiancredito

PICCOLO CREDITO ALLE IMPRESE

ESEMPIO SU **10.000 €**
CON RATA MENSILE
A PARTIRE DA **195 €**
PER UNA DURATA DI
60 MESI

Rivolgiti al tuo
ufficio **Confartigianato**
e sostieni la tua impresa!



www.artigiancredito.it



*Per informazioni è possibile contattare il Servizio credito e incentivi
di Confartigianato della provincia di Ravenna:*

Maurizio Cottignola - Tel. 0545.280631

Elena Gambi - Tel. 0545.61454

Simona Ceccarelli - Tel. 0545.61454

Alberto Zauli - Tel. 0546.629704


Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il mondo dello sport a raccolta al Rimini Wellness 2024

< di
Giovanni Rocchi

[Anche aziende ravennati presenti allo spazio espositivo di Confartigianato Sport]

Al Pala Fiere di Rimini si è tenuta anche quest'anno, dal 30 maggio al 2 giugno, la tanto attesa fiera internazionale dello sport, il Rimini Wellness, un evento che è diventato un appuntamento fisso per gli operatori del settore sportivo e per tutti gli appassionati di ogni disciplina. L'edizione di quest'anno ha ospitato le principali aziende nazionali e internazionali, che si sono 'sfidate' nel presentare macchinari e attrezzature sempre più innovative, in un'atmosfera di fervente competizione e condivisione. Oltre a uno spazio dedicato a chi voleva provare nuovi sport, a chi desiderava prendersi una giornata per allenarsi o a chi cercava corsi professionali sportivi.

Una delle novità più significative di questa edizione è stata la nostra partecipazione come Confartigianato Sport, che per la prima volta ha allestito un proprio spazio espositivo. Questo spazio è stato pensato per mostrare una serie di prodotti rivolti al mondo degli sportivi, mettendo in luce le eccellenze artigianali del territorio nazionale. Per la nostra provincia erano presenti Somec e Biotex. La Somec, nota per la produzione di biciclette artigianali, ha presentato le sue ultime creazioni, rivolte principalmente agli sportivi. Le biciclette Somec sono sinonimo di qualità e artigianalità, realizzate con una cura e una precisione che le rendono uniche nel loro genere. Questo marchio ha saputo unire tradizione e innovazione, conquistando

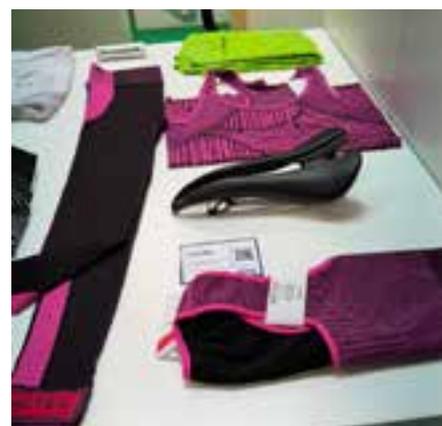


do sia il mercato nazionale che internazionale. Biotex, invece, ha messo in mostra la sua linea di intimo e abbigliamento tecnico sportivo, rigorosamente 100% italiano e artigianale. I prodotti Biotex sono stati progettati per garantire il massimo comfort e le migliori prestazioni sportive, utilizzando materiali innovativi e tecnologie all'avanguardia. La partecipazione a Rimini Wellness di Confartigianato Sport e delle aziende del territorio rappresenta un'importante vetrina per le eccellenze locali, dimostrando come l'artigianalità possa competere ad alti livelli nel settore sportivo. La fiera ha offerto non solo un'occasione di visibilità, ma anche un'opportunità di confronto e di crescita per tutte le realtà coinvolte.

Confartigianato della provincia di Ravenna è in grado di seguire e rappresentare enti e società sportive, ed ha predisposto tutti i servizi resi necessari anche in base alla recente riforma dello sport.

A Rimini, Confartigianato ha organizzato un momento di approfondimento con i nostri esperti, rivolto agli operatori delle associazioni sportive, che dovranno adeguarsi alla nuova Riforma dello Sport. Inoltre, è stato

organizzato un corso di autodifesa dedicato alle donne, arricchendo ulteriormente l'offerta formativa della fiera. In sintesi, il Rimini Wellness 2024 si conferma come un evento di riferimento per il mondo dello sport, capace di attrarre professionisti e appassionati da ogni angolo del mondo. La presenza di Confartigianato Sport e delle aziende artigianali della provincia di Ravenna ha aggiunto un valore significativo, mettendo in risalto la qualità e l'innovazione del made in Italy nel panorama sportivo internazionale ■



NTA RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

www.nta.it



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

INTELLIGENZA
Artigiana

Le aziende artigiane e le piccole e medie imprese creano lavoro, sono produttive e sostenibili, investono in innovazione, esportano, non delocalizzano, fanno parte del tessuto sociale del territorio nel quale operano.

Confartigianato, da sempre, rappresenta e tutela questo motore della nostra identità e del made in Italy con la forza e la competenza proprie della più rappresentativa associazione italiana dell'artigianato e della piccola e media impresa.



Vieni a conoscere tutte le opportunità pensate per la tua azienda presso le Sedi Confartigianato della provincia di Ravenna.

Trovi tutte le informazioni ed i contatti sul sito www.confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Montagna futura: con le piccole imprese il rilancio possibile di Alpi e Appennini

Montagna Futura', l'iniziativa organizzata dalla Confartigianato nazionale per approfondire le trasformazioni che nei prossimi anni coinvolgeranno i contesti alpini e appenninici e l'impatto sull'attività delle imprese, ha fatto tappa a metà maggio a Bologna, un anno dopo la drammatica alluvione che ha colpito i territori emiliano-romagnoli, con un workshop dal titolo 'I nostri Appennini davanti a nuovi scenari climatici. Il tempo della progettazione e dell'azione'.

L'incontro ha visto la partecipazione dei docenti Valentina Boschetto Doorly (strategic foresight senior expert) e Gianluca Lentini (geofisico specializzato in climatologia), ha esplorato come il cambiamento climatico andrà a modificare il modo di vivere e fare impresa sull'Appennino tosco-emiliano e tosco-romagnolo.

Per Confartigianato regionale sono sempre più necessarie prevenzione e cultura del territorio. Secondo i dati, la dorsale appenninica emiliano-romagnola è quella più sensibile ai cambiamenti e l'evento catastrofico di un anno fa è solo l'ultimo esempio. Il nostro territorio ha subito e sta subendo modifiche importanti e nel prossimo futuro va posta una forte attenzione a questi aspetti. Quindi prevenzione, ma anche cultura del territorio. Da decenni si assiste all'abbandono della collina e della montagna, i terreni, così come le abitazioni, hanno visto i prezzi crollare, a differenza di quello che succede sulla riviera adriatica. Ma, secondo gli esperti, in un prossimo futuro ci sarà uno spostamento delle attenzioni verso l'Appennino, in parte per scelta e in parte per necessità. Quindi anche le aziende devono essere pronte a cogliere questi segnali, nel momento in cui dovranno fare delle scelte, a esempio su nuove sedi. Nello stesso tempo i governi, a qualsiasi livello, dovranno prevedere nuovi investimenti per infrastrutture che creino le condizioni per favorire queste dinamiche. Questo workshop è nato proprio per dare elementi di conoscenza alle nostre strutture territoriali per metterli a disposizione delle aziende nel momento in cui dovranno fare scelte importanti.

Il percorso 'Montagna futura' si è poi concluso a Roma il 29 maggio, con un convegno nazionale voluto da Confartigiana-



to per fare una sintesi di quanto emerso nell'ambito dei seminari territoriali, dal quale è scaturito un messaggio importante rivolto alle Istituzioni, e cioè che il destino della montagna italiana non è segnato. Le opportunità di un rilancio infrastrutturale, economico e sociale delle aree alpine ed appenniniche sono affidate all'impegno convinto e condiviso delle istituzioni, degli enti locali, dei rappresentanti delle imprese e degli attori sociali sul territorio, del mondo accademico e della ricerca. In quest'ottica assume rilevanza strategica la nuova legge per la montagna, con le prospettive che dovrà quindi aprire per gli imprenditori e per la popolazione che abita questi territori.

Il presidente di Confartigianato Marco Graneli ha sottolineato come l'Associazione creda fermamente in un 'nuovo sviluppo sostenibile della montagna e in nuove pos-

sibilità di residenzialità e di imprenditoria. Per questo è necessario che la nuova legge per la montagna si rivolga anche alle imprese artigiane, di tutte le età e non solo ai giovani, con misure specifiche di agevolazione fiscale. Perché le imprese artigiane sono anche un fattore decisivo di coesione e di sviluppo per i territori montani e le aree interne'.

Gli obiettivi del Disegno di legge sulla Montagna, per il riconoscimento e la promozione delle zone montane, sono stati illustrati da Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell'Ufficio 'Politiche urbane e della montagna' del Dipartimento per gli Affari Regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vetrutto si è detto convinto che la normativa potrà contribuire allo sviluppo imprenditoriale, anche innovativo, della montagna e a far rimanere i giovani nei territori in cui sono nati ■

Italia prima in Ue per economia della montagna, con l'apporto di 171mila imprese artigiane

In occasione del convegno conclusivo di 'Montagna Futura', l'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato ha presentato un report con i numeri dell'economia della montagna in Italia e sull'importanza dell'apporto delle aziende artigiane e della piccole e medie imprese.

L'Italia è prima nell'Unione Europea per PIL generato in aree montane che rappresenta il 27,7% del PIL europeo di tali aree, il doppio del 12,4% che il PIL del nostro Paese rappresenta su PIL totale europeo. In questi territori operano 552mila unità locali delle imprese per cui lavorano 1,8 milioni di addetti. Dal 2021 al 2023, nonostante l'elevata incertezza conseguente alla guerra in Ucraina, la crisi energetica, la stretta monetarie e la crisi del commercio internazionale, l'occupazione nelle aree montane è cresciuta, anche se permangono problemi nel reperire la necessaria manodopera.

Sulla salute del tessuto imprenditoriale e sociale della montagna influisce la crisi demografica, che ha visto la popolazione di queste zone ridursi più che in pianura. Bene invece il turismo, con crescita superiori alla media europea.

Oggi però le aree di montagna richiedono più investimenti ed infrastrutture per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Mobilità e accessibilità sono spesso messi a dura prova dalle fragilità del territorio, e in questo campo l'impegno dei privati non può sostituirsi al ruolo delle Istituzioni e degli Enti locali.

Cervia, buon successo per le iniziative di primavera

Cervia ha ospitato con grande successo due eventi di rilevanza internazionale che hanno attirato un numero record di visitatori, confermando la città come punto di riferimento per manifestazioni culturali e tradizionali, lo Sposalizio del Mare e Artevento Cervia il festival degli aquiloni.

Il legame di Cervia con il Mare Adriatico è stato rinnovato con la 580ª edizione dello Sposalizio del Mare, caratterizzata dall'antico rito del lancio dell'anello. Quest'anno, il pescatore fortunato è stato Marco Mengoni, 40 anni, della squadra del Bar Betta, il quale ha dedicato la sua vittoria alla madre scomparsa.

La manifestazione ha visto la partecipazione di un folto pubblico che ha seguito con entusiasmo l'esibizione di sbandieratori, musicisti e alfieri del Palio del Niballo di Faenza, nonché la sfilata dei figuranti in costumi storici, guidati dagli attori Maria Pia Timo e Vito nei panni della Dama dell'Anello e del Podestà.

Dopo la Benedizione solenne dell'Anello da parte dell'Arcivescovo Mons. Lorenzo Ghizzoni, il Corteo ha raggiunto il porto per il rito del lancio dell'anello. A causa delle condizioni del mare, la cerimonia si è svolta nelle acque protette del porto, ma ciò non ha diminuito l'entusiasmo del



pubblico, che ha potuto seguire l'evento anche attraverso una diretta Facebook e due maxi schermi allestiti in piazza Garibaldi e sul Lungomare D'Annunzio.

Inoltre, la città di Cortina d'Ampezzo è stata ospite d'onore, partecipando alla Cerimonia dello scambio dei doni in piazza Garibaldi, rafforzando il legame tra le due località turistiche.

Quest'anno, lo Sposalizio del Mare ha ricevuto il prestigioso Premio Internazionale Leonardo "The Immortal Light" per la Sezione Rievocazioni Storiche. Il riconoscimento è stato conferito per la storicità e la dedizione della comunità di Cervia nel mantenere viva questa antica tradizione. Artevento Cervia ha visto una partecipazione straordinaria con oltre 600.000 visitatori. L'evento è stato documentato da 30 emittenti televisive internazionali e ha ricevuto una copertura mediatica trasversale su quasi tutte le emittenti italiane, inclusi GEO RAI 3, TG2 RAI 2 e RaiNews.

La manifestazione ha accolto 50 delegazioni provenienti dai cinque continenti e oltre 250 "artisti del vento" di fama mondiale. Tra gli eventi principali, il campionato italiano di volo acrobatico Cervia's Cup ha catturato l'attenzione degli appassionati di aquiloni. Due mostre di rilievo hanno celebrato il campione e designer britannico Carl Robertshaw e il Maestro

tedesco della Kite Aerial Photography Wolfgang Bieck.

Il prestigioso Premio Speciale per Meriti di Volo è stato assegnato a Amnesty International Italia, rappresentata dal portavoce Riccardo Noury, in riconoscimento del loro impegno per la pace e i diritti umani. La partecipazione di ResQ People Saving People e Fondazione PerugiAssisi ha ulteriormente arricchito il valore sociale dell'evento.

Inoltre, Artevento ha dedicato una parte significativa del programma a laboratori educativi, con un totale di 2000 laboratori di aquiloni riservati a scuole e pubblico generico. Un momento storico dell'edizione è stato segnato dalla realizzazione di tre annulli postali speciali e la vendita di oltre 3000 francobolli commemorativi.

Caterina Capelli, direttrice artistica, ha espresso grande soddisfazione per i risultati raggiunti, sottolineando l'importanza culturale e sociale del festival. Ha inoltre anticipato che l'edizione del prossimo anno riserverà sorprese eccezionali in occasione del 45º anniversario del festival. Gli straordinari risultati ottenuti da Artevento Cervia e lo Sposalizio del Mare testimoniano il ruolo di Cervia come centro di eccellenza culturale e tradizionale. La città continua a promuovere eventi di grande valore artistico e sociale ■

Le notizie di Confartigianato anche su INSTAGRAM

Questo è il Codice QR per raggiungere direttamente il Profilo INSTAGRAM di Confartigianato della provincia di Ravenna.

Inquadralo con il tuo device:



cooperativa emilia romagna autobus

CO.E.R. BUS
CO.E.R. in AUTO

auto blu, minibus, bus con conducente

☎ 0545.27077

coerbus.it



📍 Lugo (RA)

Cervia ha accolto la terza edizione della Veleggiata delle Rose

< di
Stefano Venturi

Organizzata da Confartigianato Donne Impresa, Inner Wheel Club di Ravenna e Circolo Nautico Cervia 'Amici della Vela'

Lo scorso sabato 18 maggio il Circolo Nautico di Cervia ha ospitato la terza edizione della Veleggiata delle Rose, un evento che si sta rapidamente affermando come un appuntamento imperdibile della primavera romagnola.

Organizzata dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato della provincia di Ravenna, Inner Wheel Club di Ravenna e il Circolo Nautico Cervia 'Amici della Vela', la manifestazione ha saputo rinnovare l'entusiasmo con cui è stata accolta fin dalla sua prima edizione.

L'evento, nato per sensibilizzare sulle questioni di genere, si inserisce in un contesto sportivo marittimo, prestando particolare attenzione ai temi ambientali e quest'anno ha focalizzato l'attenzione sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione.

Il cuore della manifestazione, dopo i saluti istituzionali dell'Assessore allo sport e pari opportunità Michela Brunelli e l'Assessore ai servizi alla persona e sanità Bianca Maria Manzi del Comune di Cervia,



ha visto l'intervento della dottoressa Daniela Santini, medico e volontaria dell'Odv 'Sulle Alimenti', che ha presentato un libretto informativo della AUSL della Romagna con indicazioni su come accompagnare una persona cara affetta da disturbi alimentari.

Chiara Roncuzzi, presidente provinciale di Donne Impresa di Confartigianato, ha sottolineato il coinvolgimento del movimento nella promozione dell'imprenditoria femminile e nella sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare. «La Veleggiata delle Rose rappresenta un'ottima opportunità per stare insieme e discutere di temi importanti» ha detto Chiara Roncuzzi, riflettendo sul successo di questa terza edizione, che ha saputo unire sport, solidarietà e impegno sociale

in una cornice suggestiva e partecipata. Ancora una volta la Veleggiata delle Rose ha unito la passione per la vela con nobili scopi sociali, confermandosi come un'iniziativa solidale ed inclusiva, capace di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della vela come strumento di inclusione sociale.

Le 17 imbarcazioni partecipanti, nel primo pomeriggio di sabato 18 maggio, hanno salpato dal porto di Cervia e navigando insieme nello specchio d'acqua antistante. La giornata si è conclusa con la premiazione dei partecipanti seguita dalla tradizionale Cena delle Rose ■



I primi 50 anni del CONSAV

Lo scorso 1° giugno, il CONSAV di Faenza ha celebrato il cinquantesimo anniversario della cooperativa, un evento che ha visto la partecipazione di soci, dipendenti, autorità locali e clienti. In occasione di questa ricorrenza, Confartigianato della Provincia di Ravenna ha voluto rendere omaggio a questo importante traguardo. Il Presidente Alessio Zuccherelli ha ricevuto una targa celebrativa, simbolo tangibile di riconoscimento per l'impegno e la dedizione instancabile di tutti i soci e dipendenti che, con il loro contributo, hanno reso possibile la crescita e il successo della cooperativa. Nella foto, il momento della consegna della targa.



Primo Open day nelle aziende a Russi: studenti e disoccupati in cerca di opportunità

L lavoro c'è, ma manca la manodopera. Lo dicono gli imprenditori di Russi che hanno aderito al primo Open day organizzato nell'ambito di «Conoscere il mondo del lavoro a Russi», un progetto comunale partito nel 2023 e che punta a far incontrare domanda e offerta di lavoro coinvolgendo innanzitutto i giovani e, più in generale, chi è in cerca di occupazione. L'iniziativa vede inoltre la collaborazione con le Associazioni di categoria dell'Artigianato e del Commercio, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, AECA (Associazione Emiliana Romagnola di enti autonomi di formazione professionale), Scuola di Arti e Mestieri Angelo Pescarini e Istituto Comprensivo Baccharini di Russi.

La prima edizione dell'Open day, che si sarebbe dovuta svolgere lo scorso anno, era stata annullata a causa dell'alluvione. Esattamente un anno



dopo, sabato 18 maggio, dieci imprese del territorio (Almatek, Artigiana Legno, Frega, Frigomeccanica Group, Italmecanica Zaccaroni, Loans, Meccanica Mazzotti, Officina Graziani, Tex Active Clima, Urbitek) hanno aperto le loro porte a coloro che erano curiosi di conoscere da vicino le realtà del territorio.

Un'occasione unica per vedere e toccare con mano cosa si produce a Russi, come lo si fa, con quali strumenti e relativi processi.

Dopo il ritrovo nella biblioteca comunale di Russi, è partito il tour di visite alle aziende, tra i partecipanti c'erano soprattutto studenti in cerca di lavori stagionali o di idee per il post diploma, ma anche disoccupati e occupati interessati a trovare un posto di lavoro più vicino a casa, un valore aggiunto oggi importantissimo da tenere in considerazione. Alcuni hanno colto l'occasione per lasciare il proprio curriculum o prendere il biglietto da visita di una o più imprese. Un'iniziativa interessante, sotto vari aspetti ed unica nel metodo, dove a differenza dei soliti colloqui di lavoro, qui erano principalmente i potenziali lavoratori a formulare domande e richieste dettagliate agli imprenditori.

I prossimi step del progetto prevedono in autunno l'apertura di uno Sportello lavoro presso l'Informagiovani di Russi, in collaborazione con AECA e, a metà settembre, la seconda edizione di Job in Fira durante la Fira di Sett Dulur.

Aziende associate interessate a partecipare possono contattare la Sede di Russi dell'Associazione ■

Il riconoscimento di Confartigianato per i 50 anni di A.R.Co. Trasporti

Lo scorso 18 maggio si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Società A.R.Co Soc. Coop. Cons che con l'occasione ha voluto festeggiare insieme ai soci, ai dipendenti e ai loro familiari i 50 anni di vita della cooperativa.

Confartigianato della Provincia di Ravenna ha voluto testimoniare questo importante traguardo consegnando al Presidente Sauro Bettoli e al Vice Presidente Paolo Guerra (nella foto) una targa celebrativa. Nella foto, il momento della consegna, un simbolo di riconoscimento per l'impegno e la dedizione di tutti i soci e dipendenti che hanno contribuito e stanno contribuendo alla crescita della cooperativa.



Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA



CILA CIICAI

Soc. Coop. Cons.



Benvenuti nel nostro fantastico mondo.

Termoidraulica e Arredobagno



cilaciicai.it

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO



SCATTO ADESIVO!

UNA FOTO PER VINCERE!

Questo adesivo è un piccolo attestato di **intelligenza artigiana** nonché prova della tua **fedeltà** a Confartigianato della Provincia di Ravenna. Sei un imprenditore, un **costruttore di futuro**, e Confartigianato ti ringrazia per il tuo sostegno che viene contraccambiato dai **numerosi vantaggi** che la nostra Associazione propone, uno di questi è legato proprio a questo adesivo.

Ti invitiamo ad esporlo sulla vetrina della tua attività, oppure **ovunque tu eserciti la professione**, e di **fare una foto assieme al nostro adesivo**, uno scatto che esprima il succo del tuo lavoro, quindi **puoi applicarlo ovunque**: sul tuo furgone, sul bauletto porta-pizza, su una macchina utensile... insomma, anche sugli **strumenti essenziali** per la tua attività. Infine, invia la foto a **info@confartigianato.ra.it** con l'oggetto "SCATTO ADESIVO". La tua foto verrà **pubblicata** sui nostri canali **Facebook** e **Instagram** (un po' di promozione non guasta mai!) e potrà far parte dei **cinque sorteggiati** che verranno estratti a fine anno e **vinceranno** un **VOUCHER** da spendere nei nostri servizi nel 2025.

A parer nostro, **uno scatto che vale la pena di fare!**



**NB: PUOI RITIRARE
L'ADESIVO PRESSO
LA CONFARTIGIANATO
PIÙ VICINA A TE**




Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Viale Enrico Berlinguer, 8
48124 Ravenna (RA)
t. 0544.516111
info@confartigianato.ra.it

